



**LICEO ARTISTICO "A. VITTORIA" – TRENTO**  
CODICE MECCANOGRAFICO: TNSD02000X

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>B** **Indirizzo Architettura e Ambiente**

### **ALLEGATI**

#### **1. Schede informative delle discipline**

- Lingua e letteratura italiana
- Inglese
- Matematica
- Fisica
- Storia
- Filosofia
- Storia dell'arte
- Scienze motorie e sportive
- Religione cattolica
- Laboratorio architettura e ambiente
- Discipline progettuali architettura e ambiente

#### **2. Griglia di valutazione delle prove scritte**

#### **3. Griglia di valutazione del colloquio**

#### **4. Testi delle simulazioni delle prove scritte**

anno scolastico 2025/2026  
approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 07/05/2026

## SCHEDE INFORMATIVA

**DISCIPLINA:** LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE:** Prof.ssa CARMELA AVERNA

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli studenti hanno raggiunto, ognuno secondo le proprie capacità e il livello di applicazione allo studio, le seguenti competenze e abilità generali:

- Capacità di analisi, di sintesi e di giudizio personale;
- Rigore dell'argomentazione e nell'esposizione scritta e orale;
- Capacità di rielaborare i contenuti dello studio, individuando analogie ed opportunità di approfondimento in diverse aree disciplinari;
- Capacità di produrre testi coerenti con le tipologie di scrittura indicate dai programmi ministeriali;
- Partecipazione attiva al dialogo educativo e al confronto delle idee.

### OBIETTIVI MINIMI

In relazione alle conoscenze/competenze linguistiche gli obiettivi minimi sono stati:

- saper stendere testi diversi (relazione, analisi del testo letterario e non letterario, tema espositivo-argomentativo), utilizzando registri linguistici adeguati al destinatario;
- saper progettare ed articolare interventi scritti e orali con correttezza grammaticale coerenza e coesione;
- saper analizzare un testo in prosa o poesia sia sul piano del significante che del significato;
- conoscere gli Autori proposti inserendoli nel contesto storico, letterario e culturale idoneo, cogliendone complessità e specificità;
- saper collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti altre opere dello stesso Autore, di autori coevi o di altra epoca.

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

#### Metodologie

- Lezione frontale per la presentazione di fenomeni letterari ed eventi storici di grande rilievo; Lezione frontale dialogata;
- Lezioni presentate in PowerPoint;
- visione di film attinenti agli argomenti trattati e uso di materiali tratti da siti web accreditati;
- Uso di Classroom.

#### Testi e materiali

Prandi, *Il mondo nelle parole*, Vol 3A - 3B., A. Mondadori Scuola - e qualunque testo, fornito in copia su classroom, l'insegnante abbia ritenuto valido per completare e approfondire i temi affrontati.

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, *Paradiso*.

### STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che è stato esercitato costantemente su tutte le azioni educative che si sono compiute; la valutazione degli allievi ha costituito solo un aspetto di essa. Per quanto concerne la valutazione delle prestazioni dell'alunno si sono adottate:

- una valutazione iniziale che è servita per conoscere quali strategie adottare nell'azione educativa e didattica;
- una valutazione in itinere necessaria all'alunno e all'insegnante, che è servita a correggere il suo percorso per procedere nella sua formazione.
- una valutazione finale che è servita all'alunno perché sono certificate le abilità che ha conseguito.

Nel momento della valutazione si è posta l'attenzione all'aspetto formativo, distinguendo perciò sempre tra la prestazione, che poteva essere negativa, e l'alunno, per il quale anche l'errore poteva diventare fonte di apprendimento se si trasformava in occasione di ripresa e di chiarificazione.

Si è tenuto conto, inoltre, dei requisiti individuali e della classe rilevati, degli obiettivi prefissati, dei progressi raggiunti nell'area affettiva e cognitiva e dello sviluppo di una capacità autovalutativa individuale, in riferimento al gruppo classe.

#### **Modalità, criteri di verifica e numero minimo di valutazioni per quadrimestre**

**Almeno due verifiche scritte e due verifiche orali per ciascun quadrimestre.** Per le prove scritte, sono state proposte diverse tipologie testuali, coerentemente con quanto svolto ed esercitato durante le varie fasi del lavoro scolastico e in modo conforme alle indicazioni ministeriali. Le verifiche orali, oltre alla forma tradizionale dell'interrogazione disciplinare, sono state orientate a verificare la capacità dell'alunno di fare collegamenti interdisciplinari, di orientarsi in ambiti diversi e di condurre autonomamente la sua esposizione.

Per la valutazione del profitto si è attuato un controllo continuo dei progressi condotti dagli studenti, anche allo scopo di provvedere ad eventuali e tempestivi recuperi in itinere, qualora ciò si fosse reso necessario.

Il controllo del profitto scolastico è stato teso a verificare la maturazione complessiva dello studente.

**Per le prove scritte** si è tenuto conto dei seguenti criteri (griglie di valutazione scritto in allegato):

- attinenza all'argomento, ricchezza di idee;
- capacità di analisi ed interpretazione del testo;
- capacità di produrre le varie tipologie testuali;
- coerenza delle argomentazioni;
- correttezza sintattica, grammaticale ed ortografica, proprietà lessicale.

**Per ciò che riguarda l'intervallo dei voti**, si è utilizzato quello approvato dal Collegio dei Docenti, a cui si rimanda, salvo misure dispensative/compensative previste nei PEP e nei PDP.

#### **CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI**

Lo svolgimento della programmazione ha risentito di tempi compressi da varie attività trasversali, quali progetti, orientamento et similia.

#### **MODULI DIDATTICI**

- Dante Alighieri, il "Paradiso"
- Il Positivismo e il Naturalismo
- Il Verismo
- Il Simbolismo, decadentismo, estetismo
- Giovanni Pascoli
- Gabriele D'Annunzio
- Scapigliatura
- Le avanguardie letterarie
- I crepuscolari
- Modernismo
- Italo Svevo e la figura dell'inetto
- Luigi Pirandello
- Giuseppe Ungaretti e la tragedia della guerra
- Eugenio Montale
- Italo Calvino
- Letteratura al femminile: le autrici del novecento e del nuovo millennio

## **Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**

Dei singoli autori sono stati affrontati puntualmente i tratti biografici, la produzione letteraria, il pensiero e la poetica.

È stata affrontata un'unità didattica in CLIL: War poets. Non sono stati affrontati argomenti in prospettiva di ECC

### **1. Paradiso dantesco: caratteri generali (12 ore)**

I canto - integrale

III canto - integrale

VI canto - riassunto e passi scelti

XI canto -riassunto e passi scelti

XXXIII canto – Preghiera alla Vergine e sintesi

### **2. Il Positivismo e il Naturalismo (6 ore)**

Emile Zola

- Naturalismo francese
- da *Il romanzo sperimentale*, “La preminenza del reale sull'immaginario”

### **3. Il Verismo (8 ore)**

Luigi Capuana (cenni)

Giovanni Verga

- *Lettera a Salvatore Farina*
- *I Malavoglia*, “L'addio di N'toni”
- *Vita dei campi, Rosso Malpelo*
- *Novelle rusticane, Libertà, La roba*
- *Mastro don Gesualdo*, “La morte di Gesualdo”

### **4. Simbolismo, decadentismo ed estetismo (6 ore)**

Caratteristiche delle correnti letterarie

Baudelaire

- da *I fiori del male*: “Spleen”, “L'albatro”, “Perdita d'aureola”

### **5. Pascoli (8 ore)**

- da *Il fanciullino*, “La voce del bimbo interiore”;
- da *Myricae, Lavandare, X agosto, Il lampo, L'assiuolo*;
- da *I canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno*
- *Italy*: contenuto, caratteristiche, versi scelti

### **6. D'Annunzio (5 ore)**

- *Il piacere*
- *Dall'Alcyone, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*
- *Dal Notturmo, Scrivo nell'oscurità*

### **7. Scapigliatura (3 ore)**

Arrigo Boito

- *Lezioni di anatomia*

Emilio Praga:

- *Preludio*

### **8. Avanguardie letterarie (4 ore)**

Futurismo: poetica e caratteristiche

Marinetti

- *Zang Tumb Tumb*;

- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

### 9. Crepuscolarismo (2 ore)

Palazzeschi

- *E lasciatemi divertire*

### 10. Il modernismo in Europa (2 ore)

Kafka

- *La metamorfosi*

### 11. Italo Svevo (5 ore)

- da *La coscienza di Zeno*: "La prefazione del dott. S", "La morte del padre", "24 marzo 1916"

### 12. Pirandello (6 ore)

- da *Il fu Mattia Pascal*: "Perché Mattia Pascal si è deciso a scrivere";
- *La carriola*;
- *Il treno ha fischiato*;
- da *Uno, nessuno e centomila* "Non conclude";
- da *Sei personaggi in cerca d'autore* "L'ingresso dei sei personaggi sulla scena";
- da *L'umorismo* "dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario";
- da *Enrico IV* "Il tragico finale".

### 13. Ungaretti (6 ore)

- Da *L'allegria*: *Veglia, Fratelli, Il porto sepolto, I fiumi, Soldati, Mattina, Sono una creatura*

### 14. Montale (4 ore)

- *Da Ossi di seppia*: *Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, I limoni*

### 15. Calvino (4 ore)

- *Il sentiero dei nidi di ragno*
- *Le città invisibili*

### 16. Letteratura al femminile – autrici del Novecento e del nuovo millennio (7 ore)

- Maraini D., *La lunga vita di Marianna Ucrìa*
- Fallaci O., *Lettera ad un bambino mai nato*
- Elsa Morante, *La storia*
- Melandri F., *Eva dorme*
- Allende I., *La casa degli spiriti*
- Achidie C. N., *L'ibisco viola*

### CLIL (5 ore)

War poets:

- Rupert Brooke, *The soldier*
- Siegfried Sassoon, *Suicide in the trenches*

D'Annunzio, *La canzone del Quarnaro*

Ungaretti, *San Martino del Carso*

Pascoli, *Patria*

Oltre ai libri inseriti nell'unità di letteratura al femminile, sono stati letti dagli studenti, un libro per ogni studente, i seguenti:

- Verga G., *I Malavoglia*
- Svevo I., *La coscienza di Zeno*
- Pirandello L., *Il fu Mattia Pascal*
- Kafka F., *La metamorfosi*
- Montale E., *Ossi di seppia*
- Pavese C., *La luna e i falò*

Tomasi di Lampedusa G., *Il Gattopardo*  
Calvino I., *Il sentiero dei nidi di ragno*  
Calvino I., *Le città invisibili*  
Levi P., *Se questo è un uomo*  
Saramago J., *Cecità*  
Schmitt E. E., *Il visitatore*

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA: INGLESE**

**DOCENTE:** Prof. FABIO DOMENICO MAUGERI

### **ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

#### Competenza 1

Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto o dalla fruizione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro-linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.

Abilità: Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti e l'organizzazione di una comunicazione orale o audiovisiva e di un testo scritto.

#### Competenza 2

Interagire oralmente e per iscritto in lingua inglese in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.

Abilità: Lo studente è in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome in situazioni di vita quotidiana o di lavoro, relativamente ai propri interessi, all'ambito degli studi e al settore professionale.

#### Competenza 3

Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.

Abilità: lo studente si esprime in maniera ragionevolmente comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome; sa prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone.

### **METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI**

Per il raggiungimento di tali competenze si è fatto costante e modulare ricorso ad attività di tipo comunicativo e partecipativo, che hanno permesso agli studenti di sviluppare – ciascuno in ordine ai propri punti di forza – le proprie competenze linguistiche, comunicative ed interculturali attraverso l'interdipendenza delle quattro abilità fondamentali (listening, speaking, reading and writing). Quale parte imprescindibile del metodo, altrettanto costante è stata la ricerca del massimo coinvolgimento diretto possibile da parte degli studenti attraverso, a seconda dei contenuti, i seguenti approcci: communicative language teaching approach; task-based approach; flipped classroom; inductive grammar learning.

Letteratura: Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw, Daniela Montanari, *Amazing Minds, New Generation Compact*, Pearson.

Lingua: B. Hastings, S. Mckinlay, J. Bowie: *My Voice B2*, Pearson.

Strumenti utilizzati: Libri di testo; appunti delle lezioni e speaking plans; testi aggiuntivi e ausili digitali (media e siti web per la condivisione di video e film).

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Per la valutazione delle abilità e delle competenze raggiunte da parte degli studenti si è tenuto sempre conto dei rispettivi punti di partenza, nonché dei punti di forza, e quindi dei relativi progressi, oltre che di elementi quali impegno, costanza nel lavoro e contributo al dialogo didattico-educativo. Pertanto la valutazione formativa dei processi e delle strategie nei vari periodi è stata incorporata nella valutazione sommativa dei prodotti e degli esiti.

Strumenti di valutazione sono state le prove scritte o skills test sul modello INVALSI ovvero le Griglie di Dipartimento per lo Speaking.

## **CONOSCENZE / CONTENUTI TRATTATI**

**MODULI DIDATTICI (fare un elenco dei vari moduli, specificando il numero di ore dedicate):**

1. “Amazing Minds”, The Victorian Age (1837 – 1901), 22h
2. “Amazing Minds”, The Age of Conflicts (1901 – 1949), 23h;
3. “Amazing Minds”, Towards a Global Age (1949 – today), 8h;
4. “My Voice, B2”: UNITS 9, 9h;
5. “My Voice, B2”: UNITS 10, 12h.

### **Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:**

- 1a) Historical and Social Background;
- 1b) The Second Industrial Revolution;
- 1c) Charles Dickens, *Oliver Twist* \_ *I Want Some More*;
- 1d) Charles Dickens, *Hard Times* \_ *Nothing but Facts*;
- 1e) Charles Dickens, *Hard Times* \_ *Coketown*;
- 1f) Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray* \_ *Preface, or The Manifesto of the Aesthetic Movement*.
- 2a) The Outburst of Modernism;
- 2b) War Poets: Rupert Brooke, *The Soldier*;
- 2c) War Poets: Siegfried Sassoon, *Suicide in the Trenches*;
- 2d) Thomas Stearns Eliot, *The Waste Land* \_ *At the Violet Hour*;
- 2e) Comparing Perspectives, The Objective Correlative, Eliot and Montale;
- 2f) Thomas Stearns Eliot, *The Hollow Men*;
- 2g) Joseph Conrad, *Heart of Darkness* \_ *Building a Railway*;

- 2h) The Stream of Consciousness;
- 2i) James Joyce, *The Dubliners*, Physical and Spiritual Paralysis;
- 2j) James Joyce, *Ulysses* \_ *Mr. Bloom's Flow of Thought*;
- 2k) Virginia Woolf, *To the Lighthouse* \_ *Mrs. Ramsay's Flow of Thought*;
- 2l) George Orwell, Dystopian Novel and Anti-Totalitarianism;
- 2m) George Orwell, *1984* \_ *The Object of Power is Power*.
- 3a) Literary Background: Post-war Poetry; Post-war Prose; The Theatre of the Absurd;
- 3b) Samuel Beckett, *Waiting for Godot* \_ *Nothing to Be Done*;
- 3c) Samuel Beckett, *Fin de Partie (Endgame)* \_ *We're not beginning to mean something?*
- 4a) Unit 9 Communication: Advertising, The Way We Pay;
- 4b) Unit 9 Vocabulary: Expressions with Money; Money and Business;
- 4c) Unit 9 Grammar: The Passive; Have/Get something done.
- 5a) Unit 10 Communication: Reporting facts;
- 5b) Unit 10 Vocabulary: News Reports; Social Issues;
- 5c) Unit 10 Grammar: Reported Speech.

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE:** Prof.ssa ROSALBA CARESANI

### **ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

Pur nelle diverse capacità e livelli individuali, i ragazzi della classe hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- saper risolvere semplici equazioni goniometriche
- saper rappresentare la funzione sinusoidale
- conoscere e saper applicare i teoremi sui triangoli rettangoli, il teorema dei seni e del coseno
- conoscere la definizione di funzione reale di variabile reale, dominio, codominio e insieme delle immagini
- saper trovare di una semplice funzione, dominio, intersezioni con gli assi, segno ed eventuali simmetrie
- saper determinare i limiti di funzioni algebriche sia in modo analitico sia a partire dal grafico,
- saper determinare le equazioni degli asintoti verticali e/o orizzontali di una funzione
- saper classificare i punti di discontinuità di una  $f(x)$  a partire dal suo grafico o in modo analitico
- conoscere la definizione di derivata,
- saper calcolare la derivata di funzioni algebriche e le regole di calcolo delle derivate,
- saper determinare i punti stazionari di una funzione,
- conoscere la relazione tra segno della derivata e crescita o decrescenza di una funzione,
- usare questa conoscenza per trovare massimi, minimi e punti di flesso,
- saper determinare i punti di flesso e la concavità (fine maggio),
- sapere quali sono i passi per lo studio completo di funzione e saperne tracciare il grafico
- sapere leggere e analizzare il grafico di una funzione deducendo gli elementi essenziali

*Lo studio delle funzioni si è focalizzato sulle funzioni algebriche razionali intere/fratte e irrazionali intere/fratte*

Nonostante il tempo limitato a disposizione (due ore settimanali) ho ritenuto importante, visto l'indirizzo della classe di architettura e ambiente, non tralasciare l'argomento di trigonometria che non sono riuscita ad affrontare lo scorso anno e inoltre ho cercato di offrire loro una visione quanto più possibile completa dello studio di funzione, ponendo l'accento sulla lettura e interpretazione del grafico e sulla deduzione dei principali elementi caratterizzanti studiati. Sono stati volutamente tralasciati aspetti più teorici, come lo studio formale di teoremi, o più complessi al fine di ottimizzare il tempo a disposizione e privilegiare un approccio maggiormente operativo, volto a favorire una comprensione concreta e funzionale dei concetti fondamentali.

### **METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI**

- libri di testo: Nuova Matematica a colori. Ed. azzurra 3 e 5 - Leonardo Sasso - Petrini Editore.
- lezioni frontali,
- lezioni partecipate,
- discussione guidata,
- lavoro individuale e in piccoli gruppi,
- uso di dispositivi didattici: calcolatrice scientifica, fotocopie, esercizi scelti da altri libri, utilizzo di Geogebra,
- uso del formulario per studenti BES,
- svolgimento di diversi esercizi graduati in difficoltà,
- uso della piattaforma Classroom

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di favorire il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata sempre affiancata da lezioni partecipate per invitare gli alunni ad una riflessione critica su quanto affrontato e a formulare domande, e da momenti di risoluzione di esercizi applicativi in classe, con lo scopo di rafforzare i concetti e migliorare la padronanza dei calcoli.

Un'attenzione specifica è stata dedicata allo studio delle funzioni, introdotto a partire da esempi concreti di grafici. L'approccio visivo si è rivelato particolarmente efficace per gli studenti, in quanto ha

reso più accessibile la comprensione degli aspetti teorici. Questo ha favorito una partecipazione attiva, incoraggiando gli studenti a formulare ipotesi, prevedere soluzioni e verificarle tramite il confronto con i compagni e l'insegnante. Solo successivamente si è passati alla formalizzazione teorica dei contenuti. I compiti assegnati per casa sono stati corretti e discussi in classe su richiesta degli studenti, per chiarire eventuali dubbi in modo condiviso. Durante le lezioni sono stati inoltre previsti momenti di ripasso e recupero di argomenti fondamentali degli anni precedenti, utili per proseguire efficacemente il programma.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **Modalità e strumenti di verifica**

Durante l'anno sono state svolte 4 verifiche scritte e verifiche orali. Per la loro valutazione si è utilizzata la scala dei voti, che va da tre a dieci, secondo la griglia approvata e condivisa dal Dipartimento di Matematica e Fisica.

Nei colloqui orali si è lasciato libero lo studente di analizzare e leggere il grafico di una funzione proposta con le conoscenze fin a quel momento acquisite, e se ne è valutata l'esposizione e il grado di approfondimento degli argomenti.

Per i ragazzi con BES sono state adottate le misure compensative e dispensative come indicato nei loro PEP.o PEI

### **Criteri di valutazione**

La valutazione finale terrà conto, oltre alla conoscenza e alla comprensione dei contenuti disciplinari e ai risultati delle verifiche:

- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo
- dell'impegno e regolarità nello studio
- della quantità, continuità e qualità del lavoro eseguito a casa
- del livello di apprendimento e progressi ottenuti.

## **CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI**

### **MODULI DIDATTICI**

1. GONIOMETRIA-TRIGONOMETRIA, 11 ore
2. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE, 15 ore
3. LIMITI DI FUNZIONI ALGEBRICHE, 11 ore
4. CONTINUITA' DELLE FUNZIONI e ASINTOTI, 4 ore
5. DERIVATE DI FUNZIONI ALGEBRICHE, 8 ore
6. STUDIO DI FUNZIONE e STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE, 7 ore

### **Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**

#### **GONIOMETRIA-TRIGONOMETRIA**

Risoluzione di semplici equazioni goniometriche.

Funzione sinusoidale

I teoremi sui triangoli rettangoli e loro applicazione.

I triangoli qualsiasi: il teorema dei seni, il teorema del coseno.

Risoluzione di un triangolo qualsiasi visto come modellizzazione di una situazione reale.

#### **FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**

**Ripasso:** disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte e sistemi di equazioni.

Definizione di funzione

Classificazione delle funzioni algebriche: razionali intere e fratte (con polinomi scomponibili mediante raccoglimento o scomposizione di un polinomio di secondo grado, ma non con Ruffini); irrazionali intere e fratte (con una sola radice al numeratore o al denominatore o radice unica);

Definizione di dominio, codominio, immagine e controimmagine.

Funzioni iniettive, suriettive e biettive: individuazione dalla lettura del grafico della funzione.

Simmetrie di una funzione: funzioni pari e funzioni dispari.

Intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani.  
Studio del segno di una funzione.  
Crescenza e decrescenza di una funzione.  
Studio di funzione (primi 4 punti) : calcolo dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi e segno.

### **LIMITI DELLE FUNZIONI**

Introduzione al concetto intuitivo di limite (senza definizione)  
Lettura e scrittura dei limiti di una funzione dedotti dal suo grafico. Limite destro e sinistro.  
Calcolo dei limiti di funzioni algebriche.  
Forme di indeterminazione  $+\infty - \infty$ ,  $\infty/\infty$  e  $0/0$ .  
Calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata.

### **CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI e ASINTOTI**

Funzione continua in un punto e in un intervallo.  
Discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità e loro classificazione.  
Asintoti orizzontali, verticali e asintoti obliqui: determinazione dell'equazione degli asintoti verticali e orizzontali.

### **DERIVATE DI FUNZIONI ALGEBRICHE**

Rapporto incrementale di una funzione in un punto e suo significato geometrico.  
Derivata come limite del rapporto incrementale e suo significato geometrico.  
Calcolo di derivate di funzioni elementari.  
Derivata della somma, prodotto, quoziente di due funzioni e di funzione di funzione.  
Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.  
Punti stazionari di una funzione e loro calcolo: punti di massimo e minimo relativo e flessi a tangente orizzontale.  
Studio del segno della derivata prima: funzioni crescenti e decrescenti.  
Punti di flesso.  
Studio del segno della derivata seconda: funzioni concave e convesse.

### **STUDIO DI FUNZIONE ( solo funzioni algebriche razionali intere/fratte e irrazionali intere/fratte)**

Calcolo dominio, ricerca di eventuali simmetrie (funzione pari e dispari), intersezione con gli assi, studio del segno.  
Calcolo dei limiti negli estremi del dominio e in corrispondenza ai suoi punti di discontinuità, ricerca asintoti verticali, orizzontali.  
Calcolo dei punti stazionari e ricerca intervalli dove la funzione è crescente e decrescente.  
Studio della concavità (solo funzioni razionali intere): calcolo dei punti di flesso e ricerca degli intervalli in cui la funzione è concava/convessa.(fine maggio)  
Rappresentazione del grafico probabile della funzione.

### **STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE**

Osservando il grafico di una  $f(x)$  dedurre le sue caratteristiche.

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA:** FISICA

**DOCENTE:** Prof.ssa ROSALBA CARESANI

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La maggior parte degli studenti, pur nelle diverse capacità e livelli di approfondimento individuali, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Conoscere e saper descrivere le caratteristiche di un'onda.
- Conoscere le caratteristiche del suono e l'effetto Doppler.
- Conoscere i principi dell'ottica geometrica: propagazione rettilinea e leggi della riflessione.
- Conoscere le leggi della rifrazione (legge di Snell).
- Saper costruire l'immagine nel caso di specchi piani e specchi curvi.
- Conoscere il legame tra colore e lunghezza d'onda.
- Conoscere i fenomeni di elettrizzazione e della polarizzazione.
- Conoscere e saper applicare la legge di Coulomb.
- Acquisire il concetto di campo elettrico.
- Conoscere la definizione di campo elettrico e la sua rappresentazione tramite linee.
- Conoscere le definizioni di energia potenziale elettrica e di differenza di potenziale,
- Saper definire un condensatore piano e le sue caratteristiche
- Conoscere la definizione di corrente elettrica, generatore di tensione, circuito elettrico.

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni si sono articolate principalmente secondo due momenti: spiegazione teorica e applicazione dei contenuti acquisiti attraverso semplici esercizi e problemi, intesi anche come analisi critica del particolare fenomeno studiato.

Si è puntato molto sulla fase colloquiale e sul coinvolgimento degli alunni sia in discussioni riguardanti il tema trattato, sia nella risoluzione alla lavagna di semplici esercizi di applicazione.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, appunti, visione di filmati, semplici esperimenti da cattedra.

Ugo Amaldi **Le traiettorie della fisica.azzurro** (Meccanica Termodinamica Onde) Zanichelli

Ugo Amaldi **Le traiettorie della fisica.azzurro** (Elettromagnetismo Relatività e quanti) Zanichelli

### STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno la classe ha sostenuto 3 verifiche scritte con domande aperte e vari esercizi, e valutazioni orali.

Nella valutazione delle prove scritte, ad ogni quesito è stato dato un punteggio considerando i seguenti indicatori, i cui pesi sono stati assegnati in relazione alla tipologia di esercizio.

INDICATORI: Conoscenza e applicazione dei contenuti specifici della disciplina (principi, teorie, regole, procedure, metodi e tecniche), correttezza dei calcoli, conoscenza e corretto uso della terminologia e simbologia, consequenzialità logica e correttezza di esecuzione, individuazione di appropriate strategie risolutive.

Per i ragazzi con BES sono state adottate le misure compensative e dispensative come indicato nei loro PEP o PEI.

Si è valutato il rispetto delle consegne dei compiti e la qualità del lavoro svolto, la partecipazione attiva alle lezioni. Per la valutazione finale poi si è tenuto conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti disciplinari, dell'impegno e della regolarità mostrati nello studio, della partecipazione durante le lezioni e dei progressi ottenuti.

## CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

### MODULI DIDATTICI

1. LE ONDE ELASTICHE E IL SUONO 10 ore
2. LA LUCE 15 ore
3. LE CARICHE ELETTRICHE 5 ore
4. IL CAMPO ELETTRICO 8 ore
5. LA CORRENTE ELETTRICA (maggio)

### Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

#### 1. LE ONDE ELASTICHE E IL SUONO

- Definizione di onda e differenza tra onda meccanica e non.
- Onde trasversali e longitudinali.
- Grandezze caratteristiche delle onde: frequenza, periodo, lunghezza d'onda, ampiezza e velocità.
- Onde sonore e velocità del suono.
- Limiti di udibilità.
- Le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro.
- Intensità di un'onda sonora.
- Il livello di intensità sonora.
- L'eco.
- Effetto Doppler: calcolo della frequenza percepita da un osservatore fermo con sorgente in moto.

#### 2. LA LUCE

- Raggi di luce; propagazione rettilinea della luce.
- Le leggi della riflessione e gli specchi piani.
- Gli specchi sferici concavi e convessi e formazione delle immagini.
- Legge dei punti coniugati e ingrandimento dell'immagine con esercizi di applicazione.
- La rifrazione: le leggi della rifrazione.
- Riflessione totale e angolo limite.
- Il prisma. La dispersione della luce.
- Onde e corpuscoli; modello ondulatorio e corpuscolare della luce.
- Interferenza e diffrazione della luce.
- I colori e la lunghezza d'onda.
- Cenni alla sintesi additiva e sottrattiva dei colori

#### 3. LE CARICHE ELETTRICHE

*Esperienza da cattedra:* elettrizzazione per strofinio e contatto e funzionamento di un elettroscopio.

- Conduttori ed isolanti.
- La carica elettrica.
- Legge di Coulomb.
- Confronto tra la forza elettrica e la forza gravitazionale.
- L'elettrizzazione per induzione.
- Polarizzazione degli isolanti.

#### 4. IL CAMPO ELETTRICO

- Il concetto di campo elettrico. Definizione del vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una carica puntiforme.
- Campo generato da due cariche dello stesso segno e/o segno opposto.
- Campo elettrico uniforme.
- Le linee del campo elettrico
- L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale.
- Il condensatore piano.

- Capacità di un condensatore piano.

#### **5. LA CORRENTE ELETTRICA (maggio)**

- La corrente elettrica e la sua intensità.
- Il verso della corrente.
- Il circuito elettrico elementare: generatore, resistore, interruttori, amperometro e voltmetro.
- Le leggi di Ohm
- L'effetto Joule e la potenza dissipata

## **SCHEDA INFORMATIVA**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE:** Prof.ssa VERENA BRIDI

### **ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

A partire dal quarto anno, l'affiancamento della Storia alla Filosofia ha ulteriormente consolidato il rapporto con la classe, alimentando un clima di stima reciproca e una partecipazione sempre più dinamica. Sebbene l'approccio iniziale alla disciplina fosse caratterizzato da un certo distacco, l'evoluzione dei contenuti verso tematiche più vicine alla sensibilità contemporanea ha innescato un coinvolgimento crescente. Tale curiosità si è tradotta in una maturazione progressiva che ha visto gli studenti passare da una ricezione passiva a una partecipazione più attiva, talvolta arricchita da spunti di riflessione personali, che tuttavia tendono a manifestarsi con maggiore vigore nel dibattito in aula, faticando a tradursi in approfondimenti autonomi, sistematici e costanti al di fuori del contesto scolastico.

Sul piano della progettazione didattica, si è operata una scelta consapevole e condivisa con gli studenti: al fine di garantire una trattazione adeguata della contemporaneità, si è proceduto per nuclei tematici nella seconda metà dell'Ottocento, riservando maggiore rigore analitico agli eventi dalla Seconda Rivoluzione industriale in poi. Di fronte all'impossibilità oggettiva di affrontare in modo approfondito l'intera seconda metà del Novecento nei tempi curriculari disponibili, si è concordata con gli studenti una modalità alternativa: l'esposizione individuale di 18 nuclei tematici — dalla Guerra fredda alla fine del XX secolo — secondo un calendario già definito, a partire dalla seconda metà di maggio.

Il percorso ha consentito il raggiungimento delle competenze disciplinari fondamentali: la classe dimostra una capacità di orientamento cronologico più solida e un approccio ai documenti storici in progressivo miglioramento sul piano interpretativo. Permangono, in una parte del gruppo, fragilità metodologiche che meritano di essere segnalate: l'organizzazione del metodo di studio non risulta ancora pienamente strutturata, con ricorso frequente a strategie di tipo mnemonico e un impegno non sempre costante nel tempo. Restano quindi differenze interne significative tra gli studenti, e non tutti hanno raggiunto un livello di elaborazione critica e di autonomia pienamente soddisfacente. Il quadro complessivo è quello di un gruppo in cammino, con potenzialità non ancora del tutto espresse.

### **METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI**

Le lezioni sono state condotte cercando di integrare l'imprescindibile momento della presentazione dei contenuti, con un percorso volto a stimolare la partecipazione degli studenti, cercando, per quanto possibile, di dare spazio alle richieste di chiarimento e di approfondimento. La classe ha rifiutato in maniera netta e decisa la proposta di affrontare alcune tematiche avvalendosi della modalità di lavoro in gruppo.

Durante le lezioni è sempre stata utilizzata la smart TV per proiettare le slide predisposte dalla docente; in Google Classroom, oltre le slide delle lezioni e i riferimenti al manuale in adozione, sono stati condivisi foto, video, podcast, documenti e qualsiasi altro materiale digitale considerato significativo per l'apprendimento e la rielaborazione.

I documenti storici sono stati proposti nelle presentazioni multimediali in occasione delle lezioni, mentre le principali interpretazioni o categorie storiografiche sono state mediate dalla presentazione da parte della docente; in particolare, per quanto attiene il lavoro sui documenti nelle lezioni sono state prese in esame carte storiche, geografiche, figure particolarmente significative, quali immagini di propaganda, fotografie, manifesti, e talvolta anche brani scelti di filmati d'epoca, prevalentemente selezionati dalla piattaforma di Rai Storia, dalla Fondazione del Museo Storico del Trentino e dai siti delle case editrici (Hub Scuola, Zanichelli e Loescher in primis).

Il programma è stato svolto presentando i contenuti in modo dinamico, con l'ausilio dei sussidi multimediali sopra precisati. L'esposizione è stata spesso accompagnata da richieste di approfondimento o sollecitazioni sul presente da parte degli studenti. In Classroom sono sempre state date le indicazioni di studio sul

manuale in adozione: Antonio Brancati – Trebi Pagliarani, Comunicare storia, voll. 2 e 3, Ed. Rizzoli Education.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica: verifica orale breve/lunga; verifica scritta con tipologia di domande a risposta aperta e a righe predeterminate, test e ricerca di collegamenti interdisciplinari. Si tenga presente che i contenuti sono stati verificati con le varie modalità appena elencate fino agli anni Venti del Novecento; nella fase conclusiva dell'anno, avendo intercettato un profondo interesse nei confronti della storia dei totalitarismi e degli eventi che conducono allo scoppio del secondo conflitto oltre che dell'interesse suscitato dalla parte storica del modulo Educazione Civica e alla Cittadinanza, si è scelto di rimodulare l'approccio valutativo in favore di una dimensione più riflessiva e partecipata e dare spazio alle esposizioni individuali concordate sulla seconda metà del Novecento.

Nella valutazione si è cercato di giudicare non solo la mera esposizione di conoscenze, bensì anche la maturazione raggiunta dagli studenti nella rielaborazione ed esposizione delle proprie conoscenze, acquisizione della terminologia propria, capacità di effettuare collegamenti e riferimenti pertinenti, soprattutto se trasversali ad altre discipline, tenendo conto di indicatori quali: conoscenza e comprensione dei contenuti; competenza terminologica e concettuale; capacità di analisi/sintesi; esposizione in forma chiara, coerente, autonoma; capacità argomentativa e di rielaborazione e, infine, impegno-progresso-partecipazione all'attività didattica.

## **CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI**

1. ECONOMIA, SOCIETÀ E STATI NELL'ETÀ DELL'IMPERIALISMO – 13 ORE
2. L'EUROPA DAL 1870 AL NUOVO SECOLO. LA PRIMA GUERRA MONDIALE - 16 ORE
3. LE RIVOLUZIONI RUSSE E L'EDIFICAZIONE DEL REGIME COMUNISTA IN RUSSIA – 5 ORE
4. LA CRISI DELLO STATO LIBERALE L'AVVENTO DEL FASCISMO – 8 ORE
5. IL TORMENTATO DOPOGUERRA IN EUROPA. DALLA CRISI DEL 1929 AI TOTALITARISMI – 7 ORE
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL MONDO BIPOLARE – 4 ORE
7. ECC - EDUCARE ALLA PACE: OLTRE IL CONFLITTO - 12 ORE

N.B. Le ore svolte si intendono comprensive dei momenti di verifica. Altre ore sono state impiegate in assemblee d'istituto e altre attività formative proposte dall'istituto.

## **CONTENUTI dei MODULI DIDATTICI in DETTAGLIO**

### **1. ECONOMIA, SOCIETÀ E STATI NELL'ETÀ DELL'IMPERIALISMO**

La Seconda rivoluzione industriale. Le nuove fonti di energie, le invenzioni caratteristiche e le innovazioni siderurgiche, meccaniche, chimiche.

La società di massa. Trasporti, comunicazioni e nuova concezione del tempo e dello spazio. La nascita dei moderni mass media. L'organizzazione scientifica del lavoro: F. W. Taylor e la catena di montaggio (fordismo).

La lunga depressione (1873-96) e nuovi aspetti del capitalismo: protezionismo e concentrazioni.

Nuove funzioni degli Stati: settore terziario e ceto medio; politica scolastica e sociale; partiti di massa ed estensione del suffragio. La condizione della donna e le suffragette.

La questione sociale: breve excursus sulla Prima Internazionale. La Seconda Internazionale e la formazione dei partiti socialisti: programma minimo e programma massimo; tendenze anarco-insurrezionaliste e soreliane. Mondo moderno e cattolicesimo: l'enciclica Rerum novarum di Leone XIII.

Le dinamiche dell'imperialismo: cause economiche, politiche, ideologico-culturali e sociali. La Conferenza di Berlino. La divisione del mondo e l'organizzazione degli imperi coloniali. Focus sul colonialismo italiano.

Differenza tra idea di nazione romantica e nazionalismo. Il darwinismo sociale.

## **2. L'EUROPA DAL 1870 AL NUOVO SECOLO. LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Il significato storico della battaglia di Sedan. Quadro sinottico sull'età bismarckiana: pace armata, diplomazia bismarckiana ed equilibrio europeo. Terza repubblica in Francia, Inghilterra dell'età vittoriana ("splendido isolamento") e Duplice monarchia nell'impero austro-ungarico.

Breve riallineamento sulla Sinistra Storica da Depretis a Crispi. La crisi di fine secolo.

L'età giolittiana. Le riforme di Giolitti. Luci e ombre dello sviluppo industriale. Il nazionalismo italiano e la guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano: il governo Salandra e la settimana rossa.

Nuovi correnti e declino dell'ottimismo: reazione contro il positivismo e correnti irrazionaliste. Le componenti dei nazionalismi. L'antisemitismo (Affaire Dreyfus e Protocolli dei Savi di Sion).

Deterioramento del sistema bismarckiano: fasi di formazione della Triplice Intesa e della Triplice Alleanza. La neutralità italiana: il dibattito fra interventisti e neutralisti. Il patto di Londra e l'intervento italiano.

Da qui esposizione di lavori di gruppo sul primo conflitto mondiale (trattati esclusi). Le crisi marocchine e guerre balcaniche. L'Europa in tensione: incubazione del conflitto e moventi di guerra. La corsa agli armamenti. La prima guerra mondiale. L'inizio del conflitto: l'attentato di Sarajevo, l'allargamento del conflitto e l'illusione di una guerra breve. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. Principali eventi bellici 1915-16. Il genocidio degli armeni. Il Trentino nella grande guerra e i profughi. La Grande guerra: un nuovo tipo di conflitto e nuove armi; la mobilitazione di massa; la guerra di trincea; un'intera società al servizio dell'economia di guerra. La svolta del 1917. L'uscita della Russia dal conflitto e l'intervento degli Stati Uniti. I 14 punti di Wilson. I successi degli Imperi centrali e la disfatta di Caporetto. La crisi degli Imperi Centrali e la fine della guerra.

La Conferenza di pace. I trattati di pace della conferenza di Parigi: Versailles, Saint-Germain, Trianon, Neully. Accordi Sykes-Picot. Dichiarazione Balfour. Il trattato di Sevres. La Società delle Nazioni. Le conseguenze della guerra.

## **3. LE RIVOLUZIONI RUSSE E L'EDIFICAZIONE DEL REGIME COMUNISTA IN RUSSIA**

La situazione politica della Russia prima del 1905: autocrazia zarista. Le contraddizioni della società russa: i kulaki, i contadini poveri e i mir, la crisi dell'agricoltura e l'industria russa. Il Partito socialdemocratico: corrente bolscevica e menscevica. I socialisti rivoluzionari e la tradizione anarchico-populista. Il partito dei cadetti.

La rivoluzione del 1905. I soviet e il "Manifesto d'ottobre". La rivoluzione di febbraio. Dualismo di poteri: i soviet e il governo L'vov. Lenin e le "Tesi di aprile". Il governo Kerenskij e il tentativo controrivoluzionario.

La rivoluzione d'ottobre. Il Consiglio dei commissari del popolo. La pace di Brest Litovsk. La guerra civile, guerra con la Polonia. Il Comintern (III Internazionale). Il comunismo di guerra. La formazione dell'URSS. Il ruolo del partito comunista e la linea leninista: monolitismo e "Stato e partito". La Nuova Politica Economica.

## **4. LA CRISI DELLO STATO LIBERALE L'AVVENTO DEL FASCISMO**

Le conseguenze economico-sociali della guerra in Italia. Le delusioni della vittoria e il nefasto mito della "vittoria mutilata". La Fondazione del Partito popolare italiano e dei Fasci italiani di combattimento: programmi. D'Annunzio e l'impresa di Fiume. Crisi dello Stato liberale e ascesa di partiti di massa. L'occupazione delle fabbriche e la fondazione del Partito comunista italiano. Clima di violenza: le squadre d'azione fasciste, fascismo agrario e debolezza dello Stato. Fondazione PNF e svolta a destra.

La marcia su Roma. Il primo governo Mussolini. Il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino. L'inizio della dittatura: il discorso del 3 gennaio 1925. Le "leggi fascistissime". La "Carta del lavoro" e il corporativismo. Il Gran Consiglio del Fascismo e il plebiscito del 1929. I Patti Lateranensi: accordo tra Stato e Chiesa e fine della questione romana.

La propaganda fascista e l'organizzazione del consenso. La persecuzione degli oppositori: antifascismo ed emigrazione intellettuale.

## **5. IL TORMENTATO DOPOGUERRA IN EUROPA. DALLA CRISI DEL 1929 AI TOTALITARISMI**

I problemi del dopoguerra. Difficoltà economiche e fermenti sociali. Il biennio rosso. Il riassetto delle democrazie occidentali e la conferenza di Washington. La questione irlandese.

Gli Stati Uniti degli anni Venti. Il crollo di Wall Street. F. D. Roosevelt e il New Deal.

La fine del II Reich. La Costituzione della Repubblica di Weimar. Il putsch di Monaco e l'occupazione della Ruhr. Il trattato di Locarno. Ascesa del nazismo. Hitler cancelliere e la "legge suicida". Il Terzo Reich: caratteri ideologici. Aktion T4. Le leggi di Norimberga.

Dalla morte di Lenin allo stalinismo in Russia. Il socialismo in un solo Paese: isolamento di Trotsky, Stalin al potere e ripercussioni nel Comintern (la dottrina del socialfascismo). La seconda rivoluzione stalinista. Piani quinquennali e collettivizzazione della terra. Il sistema dei gulag e le grandi purghe.

La politica economica del fascismo: quattro fasi (liberismo-deflazione-IMI e IRI-autarchia). La politica estera dell'Italia fascista negli anni Trenta: conferenza di Stresa e guerra in Etiopia. Le leggi razziali del 1938.

## **6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL MONDO BIPOLARE**

La Spagna di inizio Novecento e la proclamazione della Repubblica. Il governo Azaña. La vittoria della CEDA. Il VII Congresso Comintern e la politica dei Fronti popolari. La guerra civile spagnola. Le Brigate internazionali e le scissioni interne. La vittoria di Franco.

L'Europa e il mondo verso un nuovo conflitto: nuove alleanze. Le tappe dell'avvicinamento di Mussolini a Hitler: l'Asse Roma Berlino. L'Anschluss e aggressioni nazifasciste. Patto Molotov-Ribbentrop.

Lo scoppio della guerra: quadro sinottico degli eventi più significativi fino al 1943.

La Conferenza di Teheran. I movimenti di Resistenza in Europa. Lo sterminio degli ebrei (Shoah).

Dalla caduta del regime fascista in Italia all'armistizio. L'occupazione tedesca in Italia e la Repubblica di Salò. La linea Gustav. La Resistenza in Italia. La svolta di Salerno. Secondo governo Badoglio. La liberazione di Roma e il ministero Bonomi. La linea Gotica.

Lo sbarco in Normandia. La liberazione della Francia e dell'Europa orientale. La liberazione in Italia. La resa della Germania. Le conferenze interalleate (Yalta e Potsdam). Le vittorie americane nel Pacifico e il crollo del Giappone.

I problemi del dopoguerra. Le conseguenze politiche della seconda guerra mondiale.

La Conferenza di San Francisco e la nascita delle Nazioni Unite. Struttura dell'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Accordi di Bretton Woods.

La conferenza dei Ventuno a Parigi e il nuovo assetto europeo. Il processo di Norimberga.

La natura dell'egemonia americana e sovietica e i rispettivi modelli. La divisione del mondo in sfere d'influenza.

## **7. ECC - EDUCARE ALLA PACE: LO SGUARDO OLTRE IL CONFLITTO (Storia e filosofia)**

Modulo interdisciplinare con Filosofia (vedasi relativi Contenuti nella sezione dedicata a questa disciplina).

### **1. LA PRIMA GUERRA MONDIALE E IL CONTESTO IDEOLOGICO**

Il fascino della guerra nel nazionalismo e nelle correnti del primo Novecento. Il dibattito tra interventisti e neutralisti in Italia. Sguardi "oltre il conflitto": la tregua di Natale e la nota di pace di papa Benedetto XV.

### **2. ASSETTO POST-BELLICO E NUOVI EQUILIBRI**

I 14 punti di Wilson, la Conferenza di pace di Parigi e l'istituzione della Società delle Nazioni. La questione mediorientale nelle sue origini diplomatiche: gli accordi Sykes-Picot, la Dichiarazione Balfour e il Trattato di Sèvres e il sistema dei "mandati".

### **3. ANTISEMITISMO E ORIGINI DEL CONFLITTO MEDIORIENTALE**

Le radici medievali dell'antisemitismo fino alla sua radicalizzazione tra fine '800 e inizio '900: pogrom, affaire Dreyfus e Protocolli dei Savi di Sion. Il sionismo come risposta politica. Il sistema dei kibbutz e il nazionalismo palestinese. Contestualizzazione della Shoah, dramma dell'Exodus e Risoluzione ONU 181 del 1947: "una terra per due popoli".

### **4. LA QUESTIONE ISRAELIANO-PALESTINESE: DALLA NASCITA DELLO STATO D'ISRAELE AI GIORNI NOSTRI**

La proclamazione dello Stato di Israele. La prima guerra arabo-israeliana, la Nakba e il dramma dei rifugiati palestinesi.

Panoramica sintetica su: guerra di Suez (1956), fondazione dell'OLP (1964), guerra dei Sei giorni (1967) e guerra del Kippur (1973). Crisi economica mondiale e conseguenti politiche di austerità nei paesi occidentali.

1974: celebre discorso di Arafat all'ONU ("Non lasciate che il ramoscello di ulivo mi cada di mano").

Invasione israeliana del Libano (1982) e prima Intifada (1987). Gli Accordi di Oslo (1993) tra Rabin e

Arafat, L'assassinio di Rabin. Accordo Barak–Arafat (1999). Il processo di pace si interrompe (2000): seconda Intifada e ascesa di Hamas. I fatti del 7 ottobre 2023. Operazione militare israeliana a Gaza e grave emergenza umanitaria in corso.

#### **5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

Incontro con le classi quinte con il giornalista Raffaele Crocco, Direttore dell'Atlante delle guerre nel mondo, martedì 24 febbraio 2026.

Incontro con le classi quinte con il giornalista Giorgio Beretta, analista del commercio internazionale e nazionale di sistemi militari per OPAL di Brescia e per Rete Italiana Pace e Disarmo, venerdì 27 febbraio 2026.

Entrambi i giornalisti si sono riferiti alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU.

Visione del documentario "No Other Land" di Basel Adra, Yuval Abraham, Hamdan Ballal, Rachel Szor. Scheda film.

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA:** FILOSOFIA

**DOCENTE:** Prof.ssa VERENA BRIDI

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Conosco la classe dal terzo anno e ho mantenuto la continuità didattica nella disciplina per tutto il triennio. Sin dall'inizio si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia e rispetto, che ha favorito un clima di lavoro sereno e collaborativo. Nel corso del primo anno ho colto un particolare interesse nei confronti della disciplina, che si è leggermente affievolito l'anno successivo in coincidenza di alcuni nuclei tematici percepiti come meno stimolanti; con l'inizio di quest'anno ho rilevato una crescita costante e una maturazione progressiva che hanno permesso alla classe di affrontare la disciplina con curiosità e spirito critico via via più consapevole, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

In merito alle competenze maturate rispetto agli obiettivi formativi definiti in sede di programmazione, si osserva un quadro complessivamente positivo: certo, si rileva una certa disomogeneità di livelli che è da leggersi però come riflesso della pluralità di stili cognitivi che caratterizza il gruppo. Da segnalare positivamente come trasversale la spontanea capacità di cogliere collegamenti con altre discipline.

La maggior parte degli studenti, al momento, ha raggiunto una soglia di sufficienza nella conoscenza dei contenuti, dimostrando una comprensione soddisfacente, sebbene l'uso del lessico specifico non risulti sempre appropriato. Le fragilità che permangono sono riconducibili principalmente a un metodo di studio non ancora del tutto strutturato e a una preparazione talvolta discontinua o prevalentemente schematica. In questo quadro si inserisce una fascia considerevole di studenti che ha sviluppato un approccio allo studio euristico e consapevole, distinguendosi per spiccate capacità di analisi e sintesi critica, che consente loro di muoversi con sicurezza e autonomia tra i diversi nodi della storia del pensiero; grazie alla capacità di stabilire connessioni concettuali e di sostenere tesi personali con rigore logico, questi alunni hanno conseguito risultati che spaziano dal discreto al distinto.

Per tracciare un profilo di apprendimento più puntuale, è opportuno evidenziare una significativa divergenza tra le prestazioni nelle prove scritte e quelle nelle prove orali. Nella produzione scritta la classe manifesta una maggiore capacità di recupero delle informazioni e una coerente strutturazione delle conoscenze, anche laddove l'elaborato segua un'impostazione più schematica. Nelle verifiche orali emergono invece con maggiore evidenza le difficoltà legate alla rielaborazione critica e alla tenuta di un'argomentazione autonoma e articolata. Nonostante il confronto pedagogico si sia spesso focalizzato sul valore dell'autovalutazione e sulla comprensione del senso profondo della disciplina, persiste in alcuni elementi una tendenza a ricorrere ad uno studio orientato prevalentemente alla prestazione in sede di verifica piuttosto che a una sedimentazione critica del sapere. Va inoltre segnalato che in alcuni casi una certa insicurezza personale influisce sulle prestazioni, specialmente orali, richiedendo tempi più distesi e un costante rinforzo positivo.

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni sono state condotte cercando di integrare l'imprescindibile momento della presentazione dei contenuti, con un percorso volto a stimolare la partecipazione degli studenti e delle studentesse, che non sempre hanno reagito in maniera attiva, avanzando solo raramente richieste di chiarimento e di approfondimento; più frequenti sono state le reazioni spontanee volte a condividere stimoli interdisciplinari.

Nelle lezioni è sempre stata utilizzata la smart TV attraverso cui sono state proiettate slide predisposte dalla docente e condivise in Classroom con puntuali riferimenti alle pagine del manuale da studiare. Invero non molti studenti si sono avvalsi del manuale, ma hanno gradito i vari stimoli inseriti attraverso link interattivi nelle slide di video, podcast, mappe concettuali e qualsiasi altro materiale digitale considerato significativo per l'apprendimento. La lettura di brani filosofici è stata spesso mediata da una selezione di passi particolarmente significativi, preliminarmente scelti e riadattati dalla docente e proiettati nelle presentazioni.

Lo svolgimento del programma è stato condotto a partire dalla contestualizzazione storica degli autori, con precisi riferimenti all'individuazione delle linee guida per la lettura e per lo studio dei contenuti presenti sul manuale in adozione: M. Ferraris, Il gusto del pensare, voll. 2 e 3, Ed. Pearson.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica: verifica orale breve/lunga; verifica scritta con tipologia di domande a risposta aperta e a righe predeterminate; ricerca di collegamenti interdisciplinari. Nella valutazione si è cercato di giudicare non solo la mera esposizione di conoscenze, bensì anche la maturazione raggiunta dagli studenti nella rielaborazione ed esposizione di tali conoscenze oltre all'acquisizione della terminologia propria e alla capacità di effettuare collegamenti e riferimenti pertinenti, soprattutto se trasversali ad altre discipline, tenendo conto di indicatori quali: conoscenza e comprensione dei contenuti; competenza terminologica e concettuale; capacità di analisi/sintesi; esposizione in forma chiara, coerente, autonoma; capacità argomentativa e di rielaborazione e, infine, impegno-progresso-partecipazione all'attività didattica.

## **CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI**

### **CONOSCENZE**

1. IL POSITIVISMO DI A. COMTE - 3 ORE
2. GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL - 12 ORE
3. CLIL. FREUD AND THE DISCOVERY OF THE UNCONSCIOUS MIND - 6 ORE
4. LA SCUOLA HEGELIANA – LUDWIG FEUERBACH - KARL MARX - 10 ORE
5. ARTHUR SCHOPENHAUER - 6 ORE
6. SÖREN KIERKEGAARD - 4 ORE
7. FRIEDRICH NIETZSCHE - 6 ORE
8. ECC. EDUCARE ALLA PACE: LO SGUARDO OLTRE IL CONFLITTO - 4 ORE

N.B. Le ore svolte si intendono comprensive dei momenti di verifica. Altre ore sono state impiegate in orientamento, assemblee d'istituto e altre attività formative proposte dall'istituto.

## **MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI**

### **1. IL POSITIVISMO DI A. COMTE**

Caratteri generali del positivismo e contesto storico del Positivismo europeo.

Il positivismo di A. Comte. Cenni biobibliografici. La scienza come base della nuova società. L'evoluzione dello spirito scientifico. La legge dei tre stadi. Abbandono dei problemi metafisici. L'ordine di progresso delle scienze. La sociologia come fisica sociale: statica e dinamica sociale. La politica positiva: "ordine e progresso".

Cenni all'evoluzione del positivismo evoluzionistico (contestualizzato in Storia, fine XIX secolo).

### **2. GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**

L'idealismo tedesco nel Romanticismo dopo la filosofia del finito di Kant. Il tema della natura, del genio artistico e dell'infinito. Il periodo storico in cui vive G. W. F. Hegel.

G. W. F. Hegel: cenni biografici e contesto storico-filosofico. Le opere più importanti. Oltre l'intelletto e la filosofia del finito di Kant.

Hegel e la critica alla filosofia del finito di Kant, al "cattivo infinito" di Fichte e all'Assoluto a-dialettico di Schelling (Si tenga presente che la trattazione specifica di Kant è stata svolta al termine del quarto anno, mentre Fichte e Schelling sono stati proposti solo in riferimento al contesto dell'Idealismo tedesco e ad Hegel).

La dialettica hegeliana e l'Aufhebung. Ragione e realtà. La filosofia come "nottola di Minerva" e il giustificazionismo hegeliano.

La Fenomenologia dello spirito: struttura generale dell'opera e significato delle "figure". L'Autocoscienza: analisi della dialettica servo-padrone.

Il sistema hegeliano: quadro generale. In sintesi: la logica come scienza dell'Idea pura: identità fra logica e metafisica; la filosofia della natura: l'Idea fuori di sé.

Dalla filosofia della natura alla filosofia dello Spirito: cenni generali alla filosofia dello Spirito soggettivo: le età della vita.

Lo Spirito oggettivo in generale. Il diritto astratto: la proprietà privata, il contratto, il torto e la pena. La moralità: il proponimento, l'intenzione e il bene; contraddizione tra essere e dover essere.

L'eticità. La famiglia. La società civile. Lo Stato e la sua concezione etica.

La filosofia della storia: la razionalità della storia e lo "spirito universale". La giustificazione della guerra. Il fine e i mezzi della storia: gli eroi cosmico-storici e l'astuzia della ragione.

Lo Spirito Assoluto. L'arte come conoscenza dell'Assoluto nella forma dell'intuizione sensibile. L'arte simbolica, l'arte classica e l'arte romantica. La "morte" dell'arte.

La religione come conoscenza dell'Assoluto nella forma della rappresentazione.

La filosofia come conoscenza dell'Assoluto nella forma del concetto. Filosofia e storia della filosofia.

### **3. MODULO CLIL - FREUD AND THE DISCOVERY OF THE UNCONSCIOUS MIND**

A brief overview of Freud's life and work. The Unconscious: the hidden part of the mind. Repression: the act of pushing unpleasant thoughts into the unconscious. Psychoanalysis: the method of therapy developed by Freud. The Topographical Model of the Mind: conscious, preconscious and unconscious. Ego, Id and Superego. The general model and personality structure. Instincts and motivations, anxiety and defence mechanisms. Psychosexual development. In small groups short presentations on one of the following topics: Freud in Pop Culture; The power of dreams; The criticisms of Freud.

### **4. LA SCUOLA HEGELIANA – L. FEUERBACH - KARL MARX**

La scuola hegeliana. Vita di Gesù di D. F. Strauss. La distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana.

Ludwig Feuerbach: cenni biobibliografici. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. Dall'idealismo alla concretezza, dall'infinito al finito, da Dio all'uomo. La critica della religione: il concetto di alienazione. L'abbandono della teologia in favore dell'antropologia. "L'uomo è ciò che mangia".

Karl Marx: cenni biobibliografici. Cosa si intende per filosofia marxiana e cosa per "marxismo". L'evoluzione del socialismo dalla pubblicazione del Manifesto del Partito comunista (1848) fino al comunismo. L'amicizia con Engels e il passaggio alla critica filosofica all'analisi economica. Il confronto con Hegel: Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico e Sulla questione ebraica. La critica al "misticismo logico" di Hegel e ribaltamento della dialettica hegeliana.

Dalla critica filosofica all'analisi economica. La base economica dell'alienazione.

La dialettica rovesciata. Il comunismo come "negazione della negazione". Il distacco da Feuerbach e dalla sinistra hegeliana.

La critica all'ideologia e la concezione materialistica della storia. Struttura e sovrastruttura. La dialettica della storia. I rapporti di produzione, la divisione del lavoro e di classe. I modi di produzione. La storia come storia della lotta di classe. La filosofia della prassi: la rivoluzione e la dittatura del proletariato. La società comunista e l'estinzione dello Stato.

Il Capitale: critica dell'economia politica. Merce: valore di scambio e valore d'uso. Il lavoro. Il plusvalore. L'esercito di riserva. Aumento di capitale e aumento di miseria. Capitale costante e capitale variabile. La caduta tendenziale del saggio di profitto.

### **5. ARTHUR SCHOPENHAUER**

Cenni biobibliografici. L'opposizione all'idealismo. Gli influssi di Kant e l'interesse per il pensiero orientale.

Il mondo come rappresentazione. Le forme del conoscere: spazio, tempo e causalità. Differenze fra Kant e Schopenhauer. Il velo di Maya. La scoperta della via di accesso alla cosa in sé.

Il mondo come volontà: caratteristiche della Volontà di vivere. I gradi di oggettivazione della Volontà: le idee e le cose. Il pessimismo: dolore, piacere e noia. La sofferenza universale. L'illusione dell'amore. Il rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale e storico.

Le vie di liberazione dal dolore. Non liceità del suicidio. L'arte e la gerarchia delle arti. L'etica della pietà. La noluntas e l'ascesi come liberazione dalla volontà e annullamento di sé.

## **6. SÖREN KIERKEGAARD**

La vita come autobiografia teologica. Kierkegaard come fondatore dell'esistenzialismo. Una filosofia senza metafisica. La verità come soggettività e interiorità. La verità del singolo e la critica alla verità come oggettività. La critica ad Hegel. La categoria della scelta. Gli ideali di vita: l'ideale estetico, l'ideale etico (critica al moralismo) e l'ideale religioso. L'assurdità e il paradosso della fede.

## **7. FRIEDRICH NIETZSCHE**

Vita e opere. La nascita della tragedia. Apollineo e dionisiaco. Il dolore e il sentimento tragico dell'esistenza. Razionalismo e decadenza. Nietzsche critico della cultura. La "malattia storica". La vita e l'oblio. La critica della morale. Genealogia della morale e trasvalutazione dei valori. Morale dei signori e morale degli schiavi. Il risentimento e la rivolta degli schiavi. La morte di Dio. Il nichilismo. L'oltre uomo. L'eterno ritorno dell'uguale. La volontà di potenza.

## **8. MODULO ECC – EDUCARE ALLA PACE: LO SGUARDO OLTRE IL CONFLITTO (Storia e filosofia)**

Modulo interdisciplinare con Storia (vedasi relativi Contenuti nella sezione dedicata a questa disciplina). In Filosofia: lettura e condivisione di brani scelti riguardanti la visione della guerra in filosofi dell'Ottocento e primo Novecento: Fichte, Hegel, Marx, Schopenhauer, Nietzsche. Freud (Il disagio della civiltà, carteggio con Einstein: "Perché la guerra?"). Manifesto Einstein-Russell. Brani scelti sul tema di H. Arendt e S. Weil.

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE:** Prof. MAURIZIO MAMELI

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Saper descrivere efficacemente un'opera d'arte utilizzando una terminologia appropriata.
- Saper leggere significativi aspetti tecnici, formali, iconografici, simbolici.
- Saper inquadrare l'opera nel giusto contesto storico-artistico-culturale.
- Operare confronti tra opere, autori, stili e periodi differenti.
- Capacità argomentative e critiche, anche interdisciplinari.

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

In classe si è cercato il più possibile di rendere le lezioni dialogate, adoperandosi per coinvolgere gli studenti e per abituarli all'osservazione, alla descrizione, al confronto e alla riflessione attiva. Attraverso la narrazione dei fatti artistici si è cercato di incentivare la curiosità e la rielaborazione, la costruzione di senso e di connessioni tra i saperi.

Il manuale di testo è stato utilizzato soprattutto per il lavoro di ripasso e approfondimento a casa, mentre di norma in aula ci si è avvalsi di materiale a cura del docente; in particolare tutte le lezioni si sono svolte sfruttando presentazioni di immagini, documenti e audiovisivi, esercizi in Classroom.

### CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>ore</b>
Realismo, Arte e tecnica a metà '800	10
Impressionismo	10
Postimpressionismo in Francia	20
Simbolismo, Secessioni ed esposizioni studenti	15
Avanguardie Storiche	20
<b>Modulo ECC: Tutela, restauro e conservazione dei Beni Culturali</b>	<b>8</b>

### Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

#### 1° Modulo: circa 10 ore di lezione.

Breve ripasso su inizio '800	Contesto storico
Realismo	Il 1848, le svolte sociali, il clima del Positivismo. La rappresentazione artistica della contemporaneità.
Gustave Courbet	Un bohémien contro gli storicismi e gli accademismi. Dalla formazione all'esilio dopo la Comune del 1871. Analisi delle opere: autoritratti giovanili; le due versioni degli Spaccapietre (ECC); Funerale a Ornans; L'atelier del pittore;

Fanciulle sulla Senna; Il sonno/L'origine del mondo.

Jean-Francois Millet

Il mondo contadino francese nelle Spigolatrici e nell'Angelus;  
il ritorno alla tradizione contadina che ispirò Van Gogh.

Ingegneria a metà '800  
e le Esposizioni Universali

Nuovi materiali e modelli costruttivi, l'ingegneria e le strutture in "ferro e vetro": il Crystal Palace, la "Galleria delle macchine", la Tour Eiffel. Le Expo di Londra e Parigi (1851; 1855; 1867; 1889). Orientalismo e Giapponismo.

La nascita della Fotografia

Dalla camera ottica alla Fotografia: sviluppo tecnologico e origine della civiltà dell'immagine contemporanea.  
Niépce e Daguerre, la stereoscopia, la Kodak.

## **2° Modulo: circa 10 ore di lezione.**

Impressionismo

Genesi, idee e caratteri stilistici dell'Impressionismo:  
la belle époque e la rivoluzione ottica in pittura.  
Presupposti tecnici e pittura en plein air.

Edouard Manet

L'ispiratore: tra Realismo e Impressionismo.  
Opere approfondite: Colazione sull'erba; Olympia; Ritratto di Emile Zola; Bar delle Folies Bergère.

Claude Monet

L'artista emblematico della corrente.  
Analisi delle opere: Le Grenouillère, Impressione sole nascente. Lo studio ossessivo di luce e colore: le serie delle Cattedrali di Rouen e l'epopea delle Ninfee fino alle tele dell'Orangerie.

Edgar Degas

Uno sguardo quasi fotografico sul mondo.  
Opere: Classe di danza; l'Assenzio; la Tinozza (la serie Toilette).

Auguste Renoir

La pittura è joie de vivre, tra impressionismo e recupero della classicità. Analisi delle opere: La Grenouillère; Il Ballo al Moulin de la Galette; La Colazione dei canottieri.

## **3° Modulo: circa 20 ore di lezione.**

Post-Impressionismo

L'ottava mostra degli Impressionisti e l'indagine oltre la visione fenomenica della realtà.

Georges Seurat e il Pointillisme

Neoimpressionismo come "riconquista": della plasticità delle forme; della progettazione e della composizione.  
Le Teorie scientifiche intorno al colore e alla percezione.  
Opere: Bagnanti ad Asnieres; Una domenica alla Grande Jatte; La parata del circo/Il circo.

Paul Cézanne

Dalla mostra del 1874 con "La casa dell'impiccato" alla ricerca stilistica della fase matura. Lo studio dei piani e dei volumi geometrici nelle serie di nature morte e nei Giocatori di carte. L'estrema stilizzazione delle "Grandi bagnanti".

Vincent Van Gogh	Van Gogh, l'artista emarginato e "romantico" per eccellenza. Biografia e genesi della sua carriera come autodidatta, dal Realismo iniziale allo stile personale maturo. Opere: I mangiatori di patate; ritratti/autoritratti; La stanza di Arles; Notte stellata; Campo di grano con corvi.
Paul Gauguin e il Simbolismo	Tematiche e tecniche del Simbolismo: visioni, colori e spazio. Paul Gauguin e l'esilio dalla civiltà, prima a Pont-Aven in Bretagna coi Nabis e poi in Oceania: il fascino del primitivismo. Opere: La visione dopo il sermone; Il Cristo Giallo; Te tamari la Orana Maria; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.
Henri de Toulouse Lautrec	Lautrec e la grafica fin de siècle: l'affiche del Moulin Rouge e la vita nella Montmartre dei locali notturni.

#### 4° Modulo: circa 15 ore di lezione.

Simbolismo, Secessioni ed esposizioni studenti	Tra '800 e Novecento.
Edvard Munch	L'arte pre-espressionista di Munch. Opere approfondite: La fanciulla malata; Sera in corso Karl Johan; Il Grido; Pubertà. Un "artista degenerato"?
Art Nouveau Gustav Klimt e la Secessione	Idee e caratteri stilistici nelle arti e nel design. Gruppi secessionisti a Vienna e in Germania. Klimt e la sintesi tra Simbolismo e decorativismo. Opere da approfondire: gli affreschi per l'università di Vienna; Pallade Atena; il Fregio di Beethoven; le due versioni della Giuditta/Salomé; il Bacio; la Danae.
Esposizioni sul Simbolismo	Ogni studente ha esposto un autore a scelta, tra i quali: Gustave Moreau, Gustave Doré, Arnold Böcklin, Odilon Redon, Edward Burne-Jones, Gaetano Previati, Luigi Bonazza, Giovanni Segantini, ...

#### 5° Modulo: circa 20 ore di lezione.

Avanguardie Storiche Espressionismo/i	L'inizio '900, il periodo degli '-ismi': caratteri generali. Prima della Grande Guerra: la fine della Belle Époque.
Die Brücke	Ernst Ludwig Kirchner: il capofila, da Dresda a Berlino. Opere: Marzella; Cinque donne per strada; Autoritratto da soldato.
i Fauves	Henri Matisse, verso l'estrema semplificazione di forme e colori. Opere: Donna col cappello; Ritratto con riga verde; Lusso, calma e voluttà VS Gioia di vivere; La stanza rossa; la Danza; Jazz.

Der Blaue Reiter	Nella Monaco di Baviera secessionista la nascita dell'astrattismo: Wassily Kandinsky e "Dello spirituale nell'arte", la pittura come musica.
Cubismo e Pablo Picasso	Pablo Picasso enfant prodige: un artista attraverso il '900. Opere scelte del "Periodo blu" e del "Periodo rosa". Primitivismo e cubismo: Les demoiselles d'Avignon. Cubismo analitico e sintetico (in parallelo con Georges Braque). Opere: Ritratto di Vollard; Natura morta verde/con sedia impagliata. Picasso dopo il '20, una ricerca infinita: Guernica.
Futurismo	Filippo Tommaso Marinetti: manifesto ed estetica futurista. Umberto Boccioni: La città che sale; le due versioni della serie "Stati d'animo"; Forme uniche della continuità nello spazio. Giacomo Balla: Lampada ad arco; La mano del violinista. Ricostruzione futurista dell'universo: Depero e la "Casa del Mago".
Ultime settimane di scuola, cenni a:	
Dadaismo	L'anti-arte: la rivolta irrazionale. Il Cabaret Voltaire a Zurigo durante la 1° Guerra Mondiale. Marcel Duchamp e i ready-made: Ruota di bicicletta; lo Scolabottiglie; Fontana.
Surrealismo	La dimensione onirica e l'irrazionale nell'arte. Max Ernst: La vestizione della sposa. Joan Miró: Il carnevale di Arlecchino. Salvador Dalí: La persistenza della memoria; Sogno causato... René Magritte: Il tradimento delle immagini; I valori personali.
ECC: circa 8 ore di lezione.	Tutela, restauro e conservazione dei Beni Culturali (in collaborazione con le Discipline progettuali e i Laboratori di Architettura)  Presentazione del Codice dei Beni Culturali (D. LGS 42/2004) Incontro coi Carabinieri del nucleo "Tutela del Patrimonio Culturale" Analisi delle tecniche artistiche e sperimentazione in laboratorio.

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA:** SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE:** Prof. DAMIANO MANZANA

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Rispetto delle norme di sicurezza in palestra
- Rielaborazione dei parametri esecutivi spazio-temporali
- Trasferimento delle abilità motorie in attività motorie in abilità differenti
- Utilizzo delle abilità motorie e tecnico-tattiche delle discipline sportive praticate
- Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali
- Competenze di soccorso in caso di infortunio

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La metodologia segue il metodo analitico e globale a seconda della disciplina praticata e dal livello di capacità degli alunni

Tipologia di lezione: frontale, lavoro individuale ed a gruppi

La spiegazione verbale e visiva è sempre seguita dalla pratica

I materiali utilizzati sono piccoli e grandi attrezzi, materiali specifici delle discipline (palloni, frisbee, ecc)

### MODULI DIDATTICI

Formazione sulla sicurezza	1
Rielaborazione degli schemi motori di base e condizionamento organico	10
Teoria, tecnica e didattica dei giochi sportivi	22
Attività a corpo libero	9
Attività aerobica	8
Educazione alla salute e al benessere	4
Peer education in CLIL	4
Educazione al ritmo ed espressività corporea	4

### CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

1. formazione sicurezza: regole dell'ambiente palestra e corretto utilizzo dei materiali ed attrezzi
2. equilibrio, organizzazione nello spazio, percezione spazio-temporale coordinazione grezza e fine oculo manuale ed oculo podalica, capacità di reazione
3. tecniche e regole degli sport e giochi pre-sportivi: badminton, uni-hockey, dodgeball, ultimate frisbee, pallatamburello, rugby tag, baseball
4. piccoli e grandi attrezzi
5. ginnastica posturale e tecniche rilassamento
6. interazione tra movimento e ritmo, linguaggio del corpo attraverso i movimenti

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE:** Prof. MICHELE TOMASI

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

1. Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale.
2. Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche.
3. Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri.
4. Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Conversazioni cliniche.

Lezioni frontali.

Uso di documenti multimediali.

Dialogo guidato a partire dalle competenze degli studenti.

Composizioni originali degli studenti.

Strumenti digitali per didattica integrata.

### STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Partecipazione attiva al dialogo educativo.

Conversazioni mirate.

Valutazione in itinere.

### CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

#### MODULI DIDATTICI

#### Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Francesco d'Assisi e la cura del creato.

L'Enciclica Laudato si' - la cura del creato in papa Francesco; parole chiave, letture e analisi del testo.

La concezione della morte nella religione - letture da "Memoria del limite" di L. Manicardi.

Il caso Englaro - bioetica e fine vita.

Il muro di Berlino - i muri nel mondo; "Il muro" trasposizione cinematografica dello spettacolo teatrale a cura di Marco Cortesi e Mara Moschini.

Teodicea - la religione e il problema del male; il caso Auschwitz (letture da E. Wiesel, La notte"); la giustizia e il caso Eichmann; la Rosa Bianca - coscienza e libertà.

La guerra in ex Jugoslavia - speciale "Sarajevo, l'assedio", in "Ossi di seppia"; "La scelta", documentario teatrale a cura di Marco Cortesi e Mara Moschini.

"La Buona Novella" di de André - ascolto integrale e analisi dell'album nel contesto morale italiano dell'epoca.

La teoria della "guerra giusta" in ambito cristiano cattolico.

Martin Luther King jr. - fede, politica e nonviolenza.

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA: LABORATORIO MODELLISTICA**

**DOCENTE:** Prof.ssa CECILIA MANARA

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Durante il quinto anno lo studente è condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura: individuazione del tema, organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, gli schizzi preliminari fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica.

Confrontandosi con la molteplicità degli aspetti funzionali, strutturali, formali presterà particolare attenzione alla produzione contemporanea dell'architettura in relazione con il contesto ambientale. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive del progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno completare le diverse metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, slideshow, fotomontaggi. E' auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo.

Obiettivi minimi

- saper contestualizzare il progetto assegnato sia nel luogo urbanizzato sia nel paesaggio con un grado di definizione che consenta di trattare e risolvere gli aspetti formali, gli aspetti distributivi interni ed esterni, le relazioni con il contesto e individuare le principali strutture statiche
- saper realizzare il modello di un edificio e del suo contesto utilizzando diversi materiali o restituendo la configurazione tridimensionale con i sistemi informatizzati Cad
- Impegno soddisfacente
- Consegna dei lavori nei tempi previsti

Competenze e abilità generali:

- Conoscere e utilizzare in autonomia gli strumenti di laboratorio in sicurezza
- Costruire modelli in scala adeguata, autonomamente
- Saper analizzare in autonomia progetti complessi e tradurli in modelli
- Acquisire una corretta ed efficace metodologia operativa
- Saper applicare le conoscenze tecniche
- Saper scegliere correttamente i materiali adatti alla realizzazione volumetrica dell'oggetto
- Comprendere che la realizzazione del modello non è la fase ultima della progettazione ma oggetto di riflessione e sperimentazione durante l'iter progettuale
- Conoscere e acquisire i linguaggi specifici dei software proposti
- Conoscere la rappresentazione del progetto di architettura
- Acquisire le competenze relative all'utilizzo dello strumento informatico per un iter corretto di progettazione computerizzata
- Conoscenze di base per l'applicazione di una corretta metodologia di lavorazione laboratoriale informatica

Modulo 1

LE NORME DI SICUREZZA IN LABORATORIO

- Conoscere e utilizzare autonomamente, in fase esecutiva, le più comuni procedure di lavorazione
- Corretta metodologia di lavorazione per la costruzione di modelli 3D più complessi

- Funzionamento delle apparecchiature utilizzate per la realizzazione dei modelli nel rispetto della normativa antinfortunistica

#### Modulo 2

##### ARCHITETTURA E PAESAGGIO

- Costruzione e composizione di modelli tridimensionali con relativo contesto
- Organizzazione planimetrica, con inserimento del volume architettonico progettato
- Realizzazione di modelli 3D, con particolare attenzione agli spazi abitati, alle vie di comunicazione, al paesaggio naturale, alle trasformazioni del territorio locale, ecc.

#### Modulo 3

##### LO SPAZIO ABITATIVO

- Studio volumetrico sulle principali tipologie di edifici pubblici
- Con riferimento al progetto presentato, realizzazione di modelli in scala adeguata
- Materiali e strumenti idonei allo sviluppo del modello finale
- Studio per l'assemblaggio e calcolo metrico delle superfici da realizzare
- Sviluppo e realizzazione, in scala opportuna, del modello finale

#### Modulo 4

##### MODELLI DI STUDIO DI EDIFICI PUBBLICI: COSTRUZIONE DEL MODELLO IN SCALA ADEGUATA

- Realizzazione di un modello di studio su progetto dato di edifici pubblici sviluppati su uno o più livelli, che consenta l'inserimento del contesto di riferimento
- Lo sviluppo del modello è finalizzato all'acquisizione delle corrette fasi operative proprie della disciplina e all'apprendimento delle tecniche della modellistica per l'architettura
- Materiali e strumenti idonei allo sviluppo del modello
- Studio per l'assemblaggio e calcolo metrico delle superfici del manufatto e dell'area di contesto
- Realizzazione finale del modello architettonico in scala adeguata

#### Modulo 5

##### MATERIALI, SCALE DI PROPORZIONE

###### **Analisi** dei materiali e scelta metodologica

###### **Analisi** della forma, funzione e caratteristiche estetiche dei modelli

- Sperimentare nuovi materiali; loro impiego in forma innovativa o tradizionale nella costruzione dei modelli

#### Modulo 6

##### SPERIMENTAZIONI E NUOVE SOLUZIONI

- Osservazione e contestualizzazione di architetture esistenti

###### Confronti tra varie soluzioni metodologiche

- Coerente scelta rispetto a vincoli e problemi esistenti

#### Modulo 7

##### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E ARCHIVIAZIONE DEI MODELLI

- Saper eseguire la corretta archiviazione personale su Drive degli elaborati prodotti, compresa l'archiviazione fotografica dei modelli realizzati nel laboratorio di Modellistica

## **METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI**

### **METODOLOGIA**

- Cooperative learning
- Problem solving
- Dimostrazione con l'approccio pratico del docente
- Attività di tutorship in modalità di apprendimento personalizzato, tramite costante revisione dei materiali prodotti in aula
- Partecipazione all'attività laboratoriale learning by doing
- Partecipazione a lezioni teoriche
- Lavoro individuale
- Partecipazione ad attività di gruppo
- Attività di laboratorio a supporto dei temi svolti in Discipline Progettuali

### **TESTI**

- Testo in dotazione "ARCHITETTURA & AMBIENTE"–Daniela Vedovi e Piero De Giorgi - ed. Clitt/Zanichelli Capovilla
- Riviste di settore presenti in aula o reperite all'esterno
- Manuale dell'Architetto NEUFERT o altri
- Testi specifici sull'Architettura edile e del paesaggio
- Testi sull'Urbanistica
- Manuali ed Enciclopedie sul verde, sull'arredo esterno, ecc.
- Video didattici, conferenze e interviste reperibili su Internet
- Consultazione di cartine, mappe e planimetrie varie

### **MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI**

Alcuni materiali sono reperiti in riviste e manuali specifici e da siti web. Nel laboratorio si effettuano dimostrazioni pratiche del docente e un fruttuoso apprendimento tra pari (Cooperative learning). Si apprende con un'attività di tutorship per un apprendimento personalizzato, tramite costante revisione dei materiali prodotti in aula. Per portare a conoscenza delle varie tecniche di utilizzo degli strumenti e materiali si è alternato il momento frontale e il momento interattivo, relazionale e di gruppo a scopo di discussione e confronto.

### **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione degli studenti terrà conto del livello di partenza di ogni singolo studente e i progressi rilevati nel corso dell'anno scolastico, anche l'impegno, la costanza profusi nel conseguimento degli obiettivi prefissati, saranno oggetto di valutazione. I voti rappresentano una valutazione delle fasi progettuali, delle metodologie operative e dei lavori prodotti in laboratorio dagli allievi. Nel caso di quinto anno il numero di valutazioni per ciascuno dei "sotto-laboratori" in cui si articola il laboratorio artistico di indirizzo, si definisce proporzionalmente al numero di ore di insegnamento previste. Il numero minimo di valutazioni saranno quindi tre per il Laboratorio di Ricerca e due per il Laboratorio di Modellistica.

**Ogni esercitazione è valutata in base ai seguenti criteri:**

- Controllo periodico degli elaborati (revisioni)
- Valutazione di ricerche, elaborati grafici ed iter progettuali
- Valutazione del grado di autonomia e della capacità di progettare in forma personale
- Rispetto dei tempi e modalità di lavoro assegnati

- Rilevazione del grado di miglioramento delle capacità grafico espressive rispetto al livello di partenza
- Valutazione delle capacità risolutive dimostrate nello sviluppo dell'iter progettuale o nell'approfondimento di temi specifici della disciplina, evidenziando particolari interesse e curiosità personali
- Osservazione del grado di autonomia e correttezza comportamentale dimostrato durante lo svolgimento di visite a mostre o sopralluoghi sul territorio
- Aderenza alle richieste e completezza dell'elaborato
- Correttezza dei contenuti
- Uso appropriato delle tecniche e degli strumenti
- Precisione esecutiva
- Accuratezza dell'impaginazione e qualità comunicativa dell'elaborato
- Puntualità nelle consegne degli elaborati

**Valutazione formativa in riferimento agli indicatori adottati dal Consiglio di Classe:**

- Regolarità nella frequenza
- Partecipazione durante le lezioni
- Autonomia esecutiva
- Rispetto dell'area di lavoro e responsabilità nell'utilizzo degli strumenti di laboratorio, propri e della scuola
- Precisione e puntualità nelle consegne degli elaborati
- Ordine e comportamento idoneo in classe

**CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI**

**Conoscenze**

Conoscenza delle funzionalità degli strumenti manuali e dei materiali di laboratorio.

Conoscenza e comprensione delle norme di comportamento in laboratorio e delle norme di sicurezza.

**Argomenti trattati e modelli realizzati:**

Gli argomenti trattati sono parte dei progetti svolti dal collega di Discipline Progettuali durante il corso dell'anno scolastico in corso, scegliendo accuratamente in base alla tematica più di interesse e alle tempistiche per la realizzazione dei modelli, proponendo di realizzare i plastici nelle diverse scale, sia per una strategia di progetto appunto, che per far apprendere agli studenti l'importanza delle scale stesse, passando da progetti di piccole unità (in scala più piccola, con plastico più grande e di maggiori dettagli) a progetti di grandi dimensioni e pubblici (in scala più grande, con plastico più piccolo, ma anche con un contesto urbano e/o urbanistico).

## MODULI DIDATTICI

- *Modulo CLIL "Master your future: the art of application in English"*  
Tempistiche: 1° quadrimestre, 10 ore
- *Modulo ASL Modello del Monastero delle clarisse, all'interno del progetto "Dal monastero al Liceo": realizzazione della fase finale del modello in scala 1:50.* Progetto svolto in collaborazione con Discipline progettuali e Laboratorio RTR.  
Tempistiche: (classi quarta e quinta, 25 ore per la classe quinta)
- *Visita alla Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia 2025: "Intelligens. Naturale, Artificiale, Collettivo." Esplorazione dell'architettura attraverso l'interazione fra intelligenza naturale, artificiale e collettiva.* Riflessioni e pensieri personali dopo la visita alla mostra.  
Tempistiche: 1° quadrimestre, ore svolte a casa
- *Realizzazione di un piccolo locale di ristoro, modello in scala 1:100*  
Tempistiche: 1° quadrimestre (novembre) , 20 ore
- *Realizzazione di un monocale ad uso alberghiero, modello in scala 1:50, in particolare per una studentessa*  
Tempistiche: 1° quadrimestre (novembre), 20 ore
- *Realizzazione del Padiglione Barcelona di Mies van der Rohe, modello in scala 1:100, in particolare per una studentessa*  
Tempistiche: 1° quadrimestre (novembre), 20 ore
- *Realizzazione dell'Ostello della gioventù, modello in scala 1:100*  
Tempistiche: 1° quadrimestre (dicembre/gennaio), 20 ore
- *Realizzazione di una Scuola di Danza, modello in scala 1:200*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (febbraio/marzo), 22 ore (in concomitanza con il modello del Museo di Porta Romana)
- *Realizzazione del Museo costruito nell'ambito di una Porta Romana, modello in scala 1:200*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (febbraio/marzo), 22 ore (in concomitanza con il modello della Scuola di Danza)
- *Relazione tecnico-descrittiva di un modello architettonico realizzato nel corso dell'anno, scelto a piacere*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (aprile), 2 ore
- *Realizzazione ex-tempore della Scuola di Danza o Museo costruito nell'ambito di una Porta Romana, modello in scala 1:250/1:500, quale simulazione della prova di maturità nella parte relativa alla realizzazione del 3D architettonico.*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (aprile), 4 ore
- *Esercitazioni sulle volumetrie e il contesto architettonico, tramite veloci modelli di studio in scala adeguata.*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (maggio), ?? ore
- *Esercitazioni ex-tempore su schizzi architettonici, quali simulazioni della prova di maturità nella parte relativa alla realizzazione del 3D architettonico.*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (maggio), 8 ore
- *Realizzazione ex-tempore del Progetto di un piccolo stabilimento balneare, modello in scala adeguata, quale simulazione della prova di maturità nella parte relativa alla realizzazione del 3D architettonico.*  
Tempistiche: 2° quadrimestre (da metà maggio, al termine della simulazione in Discipline progettuali), 4 ore
- *Modulo ECC "Le barriere architettoniche", in collaborazione con le Discipline progettuali*

Tempistiche: 2° quadrimestre (maggio/giugno), 7 ore con le Discipline progettuali

### **Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**

1. *Modulo CLIL “Master your future: the art of application in English”, svolto in team con i colleghi della disciplina di indirizzo e la collega di Lingua Inglese.*  
Focus on the CV, CV with Europass format, use of AI to improve descriptions and complete CV, pros and cons, application letter: email to accompany a job application, job interview.
2. *Modulo ASL Modello del Monastero delle clarisse, all'interno del progetto “Dal monastero al Liceo”: realizzazione della fase finale del modello in scala 1:50.*  
Il modello è stato realizzato interamente in legno di cirmolo. A partire dal quarto anno, si sono definiti i prospetti e i fori principali dell'intero complesso architettonico, grazie all'aiuto del taglio laser (utilizzato solo per questa prima fase). Sono stati realizzati poi tutti i solai, le pareti portanti interne e le tramezze, sia del piano terra che del primo piano. Nel corso dell'anno e proseguendo durante la classe quinta, fino al mese di marzo, sono state realizzate le capriate di sostegno e tutte le coperture. Si è scelto di mantenere una certa pulizia e semplicità per il risultato finale.  
Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come morsetti, squadre e taglierini e di piccole e grandi attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio.
3. *Visita alla Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia 2025: “Intelligens. Naturale, Artificiale, Collettivo.” Esplorazione dell'architettura attraverso l'interazione fra intelligenza naturale, artificiale e collettiva. Riflessioni e pensieri personali dopo la visita alla mostra.*  
Agli studenti è stato richiesto un feedback, tramite relazione scritta e alla luce della visita alla Biennale, che parta dalle emozioni personali, alle differenze fra Giardini e Arsenale, all'impatto visivo ed altri aspetti rilevanti.
4. *Realizzazione di un piccolo locale di ristoro, modello in scala 1:100*  
Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come “dolce” di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno “dolce” massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all'acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio. Si è cercato di elaborare, oltre al modello in scala adeguata, anche il contesto circostante, richiesto nella progettazione della Disciplina di indirizzo.
5. *Realizzazione di un monolocale ad uso alberghiero, modello in scala 1:50*  
Il modello è stato realizzato in particolare da una studentessa che nell'anno precedente ha svolto la sua esperienza scolastica all'estero. Si è pertanto deciso di ripartire da un modello relativo a un piccolo edificio pubblico, di dimensioni medio-piccole, eseguito dai compagni durante la classe quarta.  
Utilizzo di diversi materiali a scelta della studentessa e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come “dolce” di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno “dolce” massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all'acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel

laboratorio. Si è cercato di elaborare, oltre al modello in scala adeguata, anche il contesto circostante, richiesto nella progettazione della Disciplina di indirizzo.

6. *Realizzazione del Padiglione Barcelona di Mies van der Rohe, modello in scala 1:100*

Il modello è stato realizzato in particolare da una studentessa ripetente, entrata nella classe 5B nel corso di questo anno scolastico, per permetterle di svolgere, una volta terminato questo, esperienze analoghe ai compagni e recuperare le competenze.

Utilizzo di diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come “dolce” di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno “dolce” massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all’acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio. Si è cercato di elaborare, oltre al modello in scala adeguata, anche il contesto circostante.

7. *Realizzazione dell’Ostello della gioventù, modello in scala 1:200*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come “dolce” di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno “dolce” massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all’acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio. Si è cercato di elaborare, oltre al modello in scala adeguata, anche il contesto circostante, richiesto nella progettazione della Disciplina di indirizzo.

8. *Realizzazione di una Scuola di Danza, modello in scala 1:200*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come “dolce” di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno “dolce” massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all’acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio. Si è cercato di elaborare, oltre al modello in scala adeguata, anche il contesto circostante, richiesto nella progettazione della Disciplina di indirizzo.

(modello realizzato in concomitanza con l’analogo del Museo di Porta Romana, vedasi punto 9)

9. *Realizzazione del Museo costruito nell’ambito di una Porta Romana, modello in scala 1:200*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come “dolce” di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno “dolce” massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all’acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio. Si è cercato di elaborare, oltre al modello in scala adeguata, anche il contesto circostante, richiesto nella progettazione della Disciplina di indirizzo.

(modello realizzato in concomitanza con l'analogo della Scuola di Danza, vedasi punto 8)

10. *Relazione tecnico-descrittiva di un modello architettonico realizzato nel corso dell'anno, scelto a piacere.*

Agli studenti è stato richiesto di elaborare una relazione tecnico-descrittiva di una maquette a loro scelta, fra quelle realizzate nel corso dell'anno nel Laboratorio di Modellistica, per esercitare il linguaggio corretto e specifico della disciplina di indirizzo.

11. *Realizzazione ex-tempore della Scuola di Danza o Museo costruito nell'ambito di una Porta Romana, modello in scala 1:250/1:500, quale simulazione della prova di maturità nella parte relativa alla realizzazione del 3D architettonico.*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come "dolce" di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno "dolce" massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all'acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio.

Gli studenti hanno lavorato con tempistiche ristrette e concentrandosi soprattutto sulla scala da scegliere in base alle dimensioni del progetto, sulle volumetrie e sul contesto dei loro progetti, così da potersi allenare in vista dell'esame di maturità.

(la scelta del tema è dettata dalla realizzazione precedente di uno dei due modelli architettonici, ricadendo su quello non effettuato)

12. *Esercitazioni sulle volumetrie e il contesto architettonico, tramite veloci modelli di studio in scala adeguata.*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come "dolce" di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno "dolce" massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all'acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio.

Gli studenti hanno lavorato con tempistiche ristrette e concentrandosi soprattutto sulla scala da scegliere in base alle dimensioni del progetto, sulle volumetrie e sul contesto dei loro progetti, propedeutiche ad un allenamento adeguato in vista dell'esame di maturità.

13. *Esercitazioni ex-tempore su schizzi architettonici, quali simulazioni della prova di maturità nella parte relativa alla realizzazione del 3D architettonico.*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come "dolce" di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno "dolce" massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all'acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio.

Gli studenti hanno lavorato con tempistiche ristrette e concentrandosi soprattutto sulla scala da scegliere in base alle dimensioni del progetto, sulle volumetrie e sul contesto dei loro progetti, propedeutiche ad un allenamento adeguato in vista dell'esame di maturità.

*14. Realizzazione ex-tempore del Progetto di un piccolo stabilimento balneare, modello in scala adeguata, quale simulazione della prova di maturità nella parte relativa alla realizzazione del 3D architettonico.*

Il modello è stato realizzato con diversi materiali a scelta dello studente e su consiglio della docente, dal legno multistrato classificato come "dolce" di varie essenze e diversi spessori, al cartonlegno, al cartone alveolare, al cartoncino per piccoli dettagli, al plexiglass, al legno "dolce" massiccio, al piallaccio di diverse essenze e spessori, al poliuretano, ed utilizzando, ove necessario per scelta estetico/progettuale, colori acrilici o all'acqua, acquerelli, stucco ed eventuali vernici per dare omogeneità al prodotto finito. Utilizzo di colle adeguate, prevalentemente viniliche. Utilizzo di strumenti manuali, come squadre e taglierini, e di piccole attrezzature per la modellistica, quali sega a nastro, carteggiatrice, calibratrice, traforo, trapano a colonna, e quanto altro a disposizione nel laboratorio.

Gli studenti hanno lavorato con tempistiche ristrette e concentrandosi soprattutto sulla scala da scegliere in base alle dimensioni del progetto, sulle volumetrie e sul contesto dei loro progetti, propedeutiche ad un allenamento adeguato in vista dell'esame di maturità.

*15. Modulo ECC "Le barriere architettoniche", in collaborazione con le Discipline progettuali*

Nel modulo si è previsto di approfondire la tematica delle barriere architettoniche, in particolare nell'ambito della progettazione architettonica, e la legislazione afferente, tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

## **SCHEDA INFORMATIVA**

**DISCIPLINA: LABORATORIO DI RICERCA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE**

**DOCENTE:** Prof.ssa ROBERTA URCIUOLI

### **ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

#### Modulo 1

Conoscere le regole del disegno dal vero e le tecniche per realizzare schizzi e disegni a mano libera di opere architettoniche;

Tradurre le proiezioni ortogonali in centrali, utilizzando le regole della rappresentazione;

Saper produrre dei disegni architettonici a mano libera costruendo una sequenza coerente;

Utilizzare il disegno dal vero per rappresentare una forma architettonica e un elemento naturale o paesaggistico coerenti;

Realizzare in autonomia un ex-tempore;

#### Modulo 2

Saper utilizzare i principali strumenti di disegno CAD 2D e 3D;

Saper disegnare oggetti ed elementi architettonici in 2D e 3D;

Saper scegliere e applicare le procedure per realizzare in autonomia le stampe dal Cad;

#### Modulo 3

Conoscere i criteri di lettura del disegno tecnico (Norme UNI);

Conoscere l'uso e i criteri delle scale di proporzione;

Conoscere le regole delle quotature e i segni convenzionali;

Realizzare in CAD un cartiglio e l'impaginato grafico con le regole UNI;

#### Modulo 4

Conoscere gli strumenti fondamentali di alcune applicazioni di Adobe Suite;

Utilizzare in autonomia i principali strumenti di impaginazione e rielaborazione fotografica nella presentazione di un progetto;

#### Modulo 5

Saper progettare la struttura e le slides di una video-presentazione;

#### Modulo 6

Conoscere la classificazione delle unità tecnologiche (UNI 8290);

Conoscere le caratteristiche dei materiali edilizi;

Conoscere i fattori ambientali che agiscono sulle strutture edilizie;

Conoscere i materiali ecocompatibili;

Conoscere le definizioni dei termini ecologici;

Saper elencare le diverse utilità dei materiali ecocompatibili;

Saper analizzare le differenze tra materiali tradizionali ed ecocompatibili;

#### Modulo 7

Sviluppare e utilizzare personalmente la capacità di comunicazione;

Sapersi relazionare in pubblico;

#### Modulo 8

Conoscere le professioni afferenti all'edilizia, le mansioni e gli obblighi;

Distinguere le diverse mansioni degli operatori dell'architettura, e definire le specializzazioni di ognuno;

Saper formulare le competenze di una squadra tipo per assolvere le mansioni all'interno di un progetto edilizio;

Modulo 9

Scegliere in autonomia gli strumenti multimediali per la costruzione di un portfolio;

## **METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI**

Le attività di laboratorio sono svolte adottando il cooperative learning sviluppando il problem solving.

Lezioni frontali e dimostrazione pratica del docente.

Attività di tutorship in modalità di apprendimento personalizzato, costante revisione dei materiali prodotti in aula.

Partecipazione all'attività laboratoriale learning by doing.

Lavoro individuale ed attività di gruppo per compiti di ricerca e presentazioni in aula.

Attività di laboratorio a supporto dei temi svolti in Discipline Progettuali.

Testo in dotazione "ARCHITETTURA & AMBIENTE"–Daniela Vedovi e Piero De Giorgi - ed. Clitt/ZanichelliCapovilla

Riviste di settore

Manuale dell'Architetto NEUFERT o altri

Testi specifici sull'Architettura edile e del paesaggio

Testi sull'Urbanistica

Ricerche WEB

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione degli studenti tiene conto del livello di partenza di ogni singolo studente e i progressi rilevati nel corso dell'anno scolastico, anche l'impegno e la costanza profusi nel conseguimento degli obiettivi prefissati sono oggetto di valutazione.

I voti rappresentano una valutazione delle fasi progettuali, delle metodologie operative e della capacità di analisi, ricerca e autonomia del processo e della qualità del prodotto finale.

### **Ogni esercitazione è stata valutata in base ai seguenti criteri:**

Controllo periodico degli elaborati (revisioni)

Valutazione di ricerche, elaborati grafici ed iter progettuali

Valutazione del grado di autonomia e della capacità di progettare in forma personale

Rispetto dei tempi e modalità di lavoro assegnati

Rilevazione del grado di miglioramento delle capacità grafico espressive rispetto al livello di partenza Valutazione delle capacità risolutive dimostrate nello sviluppo dell'iter progettuale o nell'approfondimento di temi specifici della disciplina, evidenziando particolari interesse e curiosità personali

Osservazione del grado di autonomia e correttezza comportamentale dimostrato durante lo svolgimento di visite a mostre o sopralluoghi sul territorio

Aderenza alle richieste e completezza dell'elaborato

Correttezza dei contenuti

Uso appropriato delle tecniche e degli strumenti

Precisione esecutiva

Accuratezza dell'impaginazione e qualità comunicativa dell'elaborato

Puntualità nelle consegne degli elaborati

## CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

### MODULI DIDATTICI

- |  |        |
|--|--------|
| 1. APPLICAZIONE DEL DISEGNO ARCHITETTONICO A MANO LIBERA NEI METODI DI RAPPRESENTAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI E DI INTERVENTI PAESAGGISTICI SIGNIFICATIVI | ORE 32 |
| 2. ESERCITAZIONI CON PROGRAMMI VETTORIALI CAD 2D E 3D  | ORE 32 |
| 3. LA RAPPRESENTAZIONE FORMALE APPLICATA AL CAD  | ORE 24 |
| 4. UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI DI SUITE ADOBE FINALIZZATE ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO  | ORE 32 |
| 5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E ARCHIVIAZIONE DI ELABORATI GRAFICI E DIGITALI.   | ORE 12 |
| 6. L'ARCHITETTURA TECNICA: TECNOLOGIA, MATERIALI E NORME   | ORE 12 |
| 7. PRESENTARE E PRESENTARSI  | ORE 8  |
| 8. LE FIGURE PROFESSIONALI DELL'ARCHITETTURA   | ORE 28 |
| 9. PROGETTAZIONE DI UN BOOK/PORTFOLIO  | ORE 12 |

### Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Restituzione grafica tramite proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche e prospettiche a mano libera e disegno dal vero con utilizzo intuitivo della teoria delle ombre per realizzare tavole illustrative sui caratteri tipologici dell'architettura.
2. Modelli 3D in AutoCad dei progetti realizzati durante l'anno in Discipline progettuali  
Rendering digitali tramite l'utilizzo del software AutoCad
3. La normativa UNI  
Le scale di rappresentazione e il sistema delle quotature degli spazi funzionali  
Studio degli arredi di base nelle tipologie pubbliche non residenziali e del paesaggio  
Utilizzo del sistema di quotatura appropriato, dei blocchi di arredo e dei retini
4. Presentazioni dei progetti e/o delle ricerche attraverso le applicazioni della Suite di Adobe:  
Illustrator e InDesign  
Ricerca sulla Biennale di Architettura 2025 e scelta di un progetto che sia personalmente significativo e presentazione digitale in aula
5. Archiviazione personale su Drive degli elaborati prodotti:  
tavole di presentazione dei progetti in 3D, assonometrie e prospettive
6. L'architettura tecnica e l'ambiente costruito: Schede riassuntive dei contenuti trattati
  - Il sistema edilizio
  - I materiali
  - I materiali ecologici
  - Decalogo della sostenibilità
  - La casa passiva
  - Definizione dei termini ecologici nell'edilizia
  - Requisiti dei materiali da costruzione ecologici
  - Materiali ecocompatibili
  - Le strutture isolanti
7. Preparazione di un Curriculum Vitae Europeo come strumento necessario per la presentazione del proprio percorso di formazione scolastica e professionale, anche in lingua inglese  
Presentazione dei progetti individuali svolti nel triennio eventualmente anche in lingua inglese (CLIL)  
Job Interview (CLIL): simulazione di un colloquio di lavoro (role playing) anche in lingua inglese (CLIL)
8. L'architettura in scena: Presentare un progetto di architettura attraverso le figure professionali, le conoscenze e le competenze dei professionisti della progettazione e competenze della laurea in architettura
9. Realizzazione di un portfolio digitale e/o cartaceo per la presentazione del proprio percorso scolastico in ambito architettonico/paesaggistico

## SCHEDA INFORMATIVA

**DISCIPLINA:** DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

**DOCENTE:** Prof. MICHELE ANDERLE

### ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Conoscere e saper utilizzare metodi e strumenti dell'urbanistica.
- Saper relazionare lo sviluppo edilizio con le trasformazioni del territorio.
- Saper cogliere le criticità dell'architettura e del paesaggio urbano.
- Saper utilizzare gli adeguati strumenti per leggere, interpretare e trasformare il paesaggio.
- Saper tradurre una rappresentazione 2D in visioni 3D (assonometrie-prospettive), in forma grafica manuale o digitale.
- Saper interpretare modelli complessi dedotti dall'esperienza e dalla natura.
- Saper proporre soluzioni funzionali al progetto rispettando gli standard architettonici (dalla forma organica alla forma architettonica).
- Saper eseguire ricerche di tipo scientifico e tecnologico.
- Saper leggere, interpretare le trasformazioni del territorio.
- Saper proporre progetti per valorizzare il paesaggio esistente.
- Saper rappresentare. Adeguatamente gli spazi verdi.
- Capacità di analisi, interpretazione ed elaborazione personale di tematiche relative alla storia dell'Architettura moderna e contemporanea.
- Saper esporre, proporre il proprio lavoro di ricerca.

### METODOLOGIA, TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Partecipazione a lezioni teoriche.
- Utilizzo di tecniche grafiche sia manuali, sia digitali di base.
- Rappresentazione finale di elaborati grafici nelle varie tecniche apprese.
- Costruzione di modelli in 3D, utilizzando materiali di semplice lavorazione (cartoncino, carta varia, argilla, ecc.)
- Partecipazione a sopralluoghi.
- Partecipazione ad attività di gruppo.
- Partecipazione a conferenze, seminari e laboratori.
- Visite ad ambienti industriali, cantieri, ecc.
- Partecipazione a lezioni teoriche.
- Partecipazione ad attività di gruppo.
- Partecipazione a conferenze, a gruppi di discussione con altri docenti o esperti esterni.
- Partecipazione ad uscite sul territorio, osservazione, elaborazione grafica dell'area progetto
- Utilizzo di supporti fotografici, mappature, cartografie
- Partecipazione a lezioni frontali, a presentazioni di docenti ed esperti.
- Partecipazione ad attività di gruppo.
- Esecuzione di ricerche tematiche sia individuali sia di gruppo.
- Partecipazione a mostre ed eventi vari.
- Visite a musei e gallerie artistiche
- Osservazione ed analisi di alcuni progetti già realizzati/rappresentati da professionisti del settore.
- Ricerche WEB

Testo consigliato: "Architettura e Ambiente" di Daniela Vedovi e Piero De Giorgi

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Controllo periodico degli elaborati.

- Valutazione di ricerche e presentazioni.
- Valutazione del grado di autonomia esecutiva.
- Valutazione del grado di elaborazione personale nello svolgimento dei temi.
- Rispetto di tempi e modalità di lavoro.
- Progressione delle capacità grafico espressive rispetto al livello di partenza.

## **CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI**

### **MODULI DIDATTICI**

### **PROGETTAZIONE**

*PROGETTO DI UNA SCUOLA DI DANZA*

(Ore dedicate n. 40)

*PROGETTO DI UN MUSEO COSTRUITO NELL'AMBITO DI UNA PORTA ROMANA*

(Ore dedicate n. 35)

*PROGETTO DI UN RISTORANTE PRESSO L'EX LAZZARETTO OSPEDALE SANTA CHIARA*

(Ore dedicate n. 35)

*PROGETTO PER UN CENTRO POLIFUNZIONALE*

(Ore dedicate n. 36)

*PROGETTO DI UN PICCOLO STABILIMENTO BALNEARE*

(Ore dedicate n. 6 - I simulazione esame di maturità)

*PROGETTO DI UN PICCOLO STABILIMENTO BALNEARE*

(Ore dedicate n. 12 - completamento simulazione esame di maturità)

### **ELEMENTI DI STATICA DELLE COSTRUZIONI**

DAL SISTEMA TRILITICO ALLE VOLTE

- sistema statico e sistema spingente
- nomenclatura delle parti costituenti il trilito e l'arco
- dissesti dell'arco

LE FONDAZIONI

- i carichi statici e dinamici
- fondazioni dirette e indirette
- fondazioni continue e discontinue

I SOLAI

- i solai in legno
- i solai in latero-cemento

LE COPERTURE

- le capriate in legno

## **STORIA DELL'ARCHITETTURA**

### **IL PIANO DI HAUSSMANN PER PARIGI**

- i boulevard
- le stazioni ferroviarie
- i parchi pubblici e i cimiteri
- metropolitana e impianti tecnologici

### **L'INGHILTERRA VITTORIANA**

- Crystal Palace
- la rivoluzione industriale (attività mineraria, agricoltura, industria, trasporti)

### **IL CASO DI FIRENZE CAPITALE D'ITALIA**

- Il piano per Firenze di Giuseppe Poggi
- demolizione delle mura, i viali e il risanamento del centro

### **LA BAUHAUS**

- Weimar, Dessau e Berlino
- i laboratori
- la sede di Dessau e gli edifici per i professori

### **FUTURISMO E RAZIONALISMO**

- manifesto dell'architettura futurista di Sant'Elia
- manifesto dell'architettura aerea (Mazzoni, Marinetti, Somenzi)
- manifesto dell'architettura razionalista
- Giuseppe Terragni
- Adalberto Libera

## **EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA**

### **TEORIA E STORIA DEL RESTAURO**

### **LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

### **Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**

#### **1. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA DI DANZA**

Per la formazione di un polo delle arti, il Comune delibera l'istituzione di una scuola di danza, destinata sia ai bambini che agli adulti. Gli spazi riservati alla scuola dovranno essere inseriti in un parco al fine di insegnare l'arte coreutica nel silenzio e nella quiete della natura, secondo il pensiero della danzatrice, pioniera della danza moderna, Isadora Duncan:

“L'idea della terra, della natura è sempre presente nella danza di Isadora. Essa dichiara di tendere costantemente alla ricerca della continuità fra il suo corpo e la natura, ed è per questo che i fenomeni naturali, come le onde, il vento, le nuvole, sono per lei i veri modelli di movimento e di disciplina ritmica: «La prima idea di movimento» scrive, «mi è certamente venuta dal ritmo delle onde; tentavo di seguire il loro movimento e di danzare sul loro ritmo»”.

La scuola sarà composta da:

- Atrio;
- Accoglienza;
- Segreteria;
- Tre sale studio;
- Spogliatoi;
- Servizi igienici, suddivisi in toilette e docce

- Bar.

All'esterno il giardino potrà, in estate, accogliere un palco mobile per spettacoli di artisti e studenti.

La superficie totale dell'edificio, sviluppato su di un unico piano, non dovrà superare nella sua totalità 500 mq, le sale studio saranno di 100 mq ciascuna. Le sale dovranno essere dotate di grandi vetrate e di una parete a specchi, per consentire agli studenti di seguire, oltre ai docenti, il proprio corpo in movimento. La pavimentazione dovrà essere realizzata in legno, opportunamente isolato e ammortizzato per evitare traumi alle articolazioni e garantire il giusto livello di attrito.

La costruzione troverà collocazione in un'area individuata a piacere all'interno del parco di Melta su una pianta satellitare che dovrà essere allegata al progetto.

L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

## 2. PROGETTO DI UN MUSEO COSTRUITO NELL'AMBITO DI UNA PORTA ROMANA

Al termine di un complesso scavo archeologico in una cittadina di provincia, sono state evidenziate parte delle fondazioni dell'antica porta romana gemina, che l'amministrazione comunale intende valorizzare bandendo un concorso di progettazione per la realizzazione di un museo di media grandezza destinato a contenere i resti archeologici, ad accogliere i reperti rinvenuti in fase di scavo e tutta la documentazione di scavo.

La porta romana si trova ad una profondità di circa mt. 3,50 sotto il livello del piano terra e dovrà essere raggiungibile garantendo il percorso di visita anche da parte di una persona con difficoltà motorie.

Il nuovo museo dovrà avere una superficie massima utile di circa 1.000 m<sup>2</sup> e si potrà sviluppare su uno o due piani. Esso dovrà, inoltre, essere dotato dei seguenti spazi funzionali minimi (variazioni, ulteriori spazi accessori di completamento possono essere introdotti a discrezione del progettista ma nel rispetto della massima superficie utile indicata):

- atrio/biglietteria/guardaroba/bookshop (circa 150 mq);
- bar/caffetteria/servizi igienici per il pubblico (circa 100 mq);
- n° 1 sala espositiva principale di circa 150 mq + n° 2 sale espositive secondarie di 80 mq ciascuna + deposito (circa 50 mq);
- saletta multimediale (circa 50 mq);
- zona uffici amministrativi che comprenderà anche gli spazi e servizi igienici per il personale (circa 70 mq);
- spazio espositivo all'aperto (circa 200 mq).

Le superfici specificate dei singoli spazi funzionali sono solo indicative e possono essere variate (aumentate o diminuite) dal progettista, in relazione a considerazioni opportune.

L'altezza netta di ogni piano sarà pari a mt. 4,00 con uno spessore di solaio pari a cm.50.

L'intera struttura dovrà rispettare le norme per i disabili e la disciplina legislativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto oltre le rampe di accesso si dovranno prevedere un ascensore interno per lo spostamento agevole tra i piani.

## 3. PROGETTO DI UN RISTORANTE PRESSO L'EX LAZZARETTO OSPEDALE SANTA CHIARA

L'amministrazione comunale di Trento bandisce un concorso per il recupero dell'ex lazzaretto annesso al vecchio ospedale civile Santa Chiara, già oggetto di una ristrutturazione negli anni Ottanta ma ora completamente in abbandono.

Riferimenti dimensionali indicativi:

Per 100 persone, un ristorante necessita di circa 250-400 mq totali, con almeno 150 mq per la sala (1,5 mq/persona), 50-70 mq per la cucina, più spazi per bar, bagni e depositi, variando in base al concept (fine dining vs informale) e alle normative locali. La cucina richiede 0,5 mq per coperto oltre i 50, con un'area lavaggio separata oltre i 100 coperti, e una buona ventilazione e illuminazione sono obbligatorie.

Dimensioni per le aree chiave

Sala Ristorante:

- Spazio per persona: 1,5 mq (per sala confortevole).
- Spazio tra tavoli: 60-80 cm per il passaggio.
- Calcolo: Minimo 150 mq per 100 persone.
- Cucina:
- Calcolo: Circa 0,5 mq per coperto (quindi 50 mq per 100 persone), ma può arrivare a 70 mq per menù complessi.
- Lavaggio: Oltre i 100 coperti, serve un'area lavaggio stoviglie dedicata.
- Altezza: Minimo 3 metri (con 5+ addetti).

Bar e area attesa:

- Spazio: Circa 20-30 mq per un'accoglienza confortevole.

Servizi Igienici:

Necessari: Almeno 2 bagni per uomini, 2 per donne, più uno accessibile (circa 5 mq ciascuno).

Punti aggiuntivi da considerare:

Variazioni: Un locale "fine dining" richiederà più spazio per tavolo rispetto a un bistrot informale.

Normative: Le normative locali (ASL, comunali) sono fondamentali e possono influenzare le metrature minime.

Layout: Il design della cucina (separazione carne/pesce, flusso di lavoro) e della sala (tipi di tavoli) incide sulla metratura necessaria.

#### 4. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE

Il Concorso è finalizzato all'acquisizione delle migliori proposte progettuali per la realizzazione di un centro polifunzionale articolato su più livelli, a servizio della comunità locale, al fine di poter disporre di aree ed ambienti moderni e funzionali dove svolgere attività culturali, ricreative e sportive.

In particolare si chiede di prevedere:

- Centro diurno per anziani autosufficienti, provvisto di due ambulatori;
- Sale ricreative per ragazzi e adolescenti;
- Palestra con dimensioni idonee allo svolgimento di attività sportive (basket, volley, calcetto e pallamano, misure indicative mt. 50,00x25,00) e relativi spogliatoi e servizi;
- Auditorium costituito da una sala principale gradonata, di circa 250 mq, con capacità per 220 persone, abbinata a spazi accessori (foyer, servizi);
- Uffici;
- Piccolo ristoro per la vendita di bevande e panini;
- Campetto sportivo multifunzionale esterno (misure indicative mt. 12,00x24,00);
- Studio del verde esterno e dei percorsi ciclopedonali.

Il centro polifunzionale sarà posto all'interno dell'area indicata dalla planimetria e potrà essere organizzato liberamente nel contesto di un singolo edificio che accorpa tutte le funzioni o di volumi separati collegati da percorsi coperti.

Altezza netta dei piani mt. 3.00, spessore del solaio mt. 0.40, spessore delle murature perimetrali mt. 0.45, spessore delle divisorie interne mt. 0.12. Naturalmente lo sviluppo in altezza della palestra e dell'auditorium sarà definito secondo criteri propri, di proporzione ed equilibrio.

Si richiede particolare attenzione allo studio delle forometrie e della luce naturale all'interno dei vari ambienti.

#### 5. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PICCOLO CENTRO BALNEARE

Il Demanio dello Stato intende allestire un piccolo stabilimento balneare in riva al mare utilizzando una superficie di arenile sabbioso di circa 3.500,00 mq., alle cui spalle si trova un sistema dunale e una pineta di pini marittimi, che dovranno essere salvaguardati e protetti. Dell'intera superficie solo 85,00 mq. circa saranno coperti e destinati all'allestimento di cabine, docce, piccolo bar/giornalino e area servizi igienici anche per disabili. I rimanenti saranno utilizzati per i percorsi pedonali, per la disposizione delle sedie a sdraio o dei lettini e degli ombrelloni. I progettisti dovranno individuare anche un'area giochi per i più piccoli,

un'area fitness, un'area attrezzata per i disabili, un'area riservata ai proprietari di cani e un'area per il ricovero delle imbarcazioni (pedalò) a disposizione dei turisti.

Dovrà essere progettato anche un piccolo molo al quale attraccare le imbarcazioni durante il giorno.

Le nuove cabine avranno una dimensione minima interna di cm. 120x100x220, saranno dotate di copertura (piana, o a due falde, o curvilinea ecc.), che potrà sporgere dal perimetro della cabina stessa per formare una piccola tettoia di protezione dal sole o dalla pioggia, e di una porta a battente con apertura verso l'esterno.

La cabina dovrà inoltre essere sollevata da terra di almeno cm. 10 mediante piedini regolabili adattabili, per il suo posizionamento sulla pavimentazione predisposta per l'area spogliatoi.

Anche l'area servizi, che sarà composta da un piccolo locale per la distribuzione di caffè, bibite e gelati nonché di panini o brioches già confezionati, e di giornali dovrà essere caratterizzata da grande semplicità e da un solo piano fuori terra.

I servizi igienici potranno essere accorpati al piccolo bar/giornalaio oppure isolati in una posizione autonoma. Dovranno essere altresì studiati i percorsi pedonali pavimentati con piastre mobili in modo da poter ripristinare la naturalità dell'arenile durante i mesi invernali.

Sulla base delle metodologie acquisite e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo realizzate nel corso degli studi, coniugando le esigenze estetiche e concettuali con quelle funzionali e tecnologiche, il progettista svilupperà una personale proposta rispetto alla traccia indicata, aderente alle peculiarità progettuali.

## **2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA "A"**

**CANDIDATO/A:** \_\_\_\_\_

**CLASSE:** 5 \_\_

**INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt)**

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
<b>INDICATORE 1</b>							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Coesione e coerenza testuale	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>INDICATORE 2</b>							
Ricchezza e padronanza lessicale	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>INDICATORE 3</b>							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>							

**INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A (max 40 pt)**

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica e retorica (se richiesta)	1-2	3-4	5	6	7	8	
Interpretazione del testo, collegamenti macrotestuali e apporti culturali personali	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>							

**PUNTEGGIO TOTALE:** \_\_\_\_\_ /100 :5 = \_\_\_\_\_ /20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA "B"**

**CANDIDATO/A:** \_\_\_\_\_

**CLASSE:** 5 \_\_

**INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt)**

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
<b>INDICATORE 1</b>							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>INDICATORE 2</b>							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>INDICATORE 3</b>							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4-5	6	7	8-9	10	
<b>TOTALE</b>							

**INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B (max 40 pt)**

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	1-3	4-6	7-8	9-10	11-12	13	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-3	4-6	7-8	9-11	12-13	14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4-6	7-8	9-10	11-12	13	
<b>TOTALE</b>							

**PUNTEGGIO TOTALE:** \_\_\_\_\_ /100 :5 = \_\_\_\_\_ /20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA "C"

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: 5 \_\_

### INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
<b>INDICATORE 1</b>							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
<b>INDICATORE 2</b>							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
<b>INDICATORE 3</b>							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4-5	6-7	8	9	10	
<b>TOTALE</b>							

### INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C (max 40 pt)

	LIVELLO						
	Assente frammentario	Incerto	Generico parziale ma adeguato	Soddisfacente	Chiaro efficace	Appropriato originale	Punteggio assegnato
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	
<b>TOTALE</b>							

**PUNTEGGIO TOTALE:** \_\_\_\_\_ /100 :5 = \_\_\_\_\_ /20

Per la valutazione delle prove scritte di ogni studente con BES si fa riferimento alla relazione di presentazione predisposta a parte.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**  
**DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE (LI05)**

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: 5 \_\_\_\_\_

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	Punti	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	I	II/La candidato/a non conosce e non sa applicare le procedure progettuali e non dimostra di aver acquisito un metodo.	0,25 - 2	____ / 6
	II	II/La candidato/a applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto e poco significativo.	2,5 - 3,5	
	III	II/La candidato/a applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente e completo.	4 - 4,5	
	IV	II/La candidato/a applica le procedure progettuali in modo corretto e appropriato, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	I	II/La candidato/a non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	____ / 4
	II	II/La candidato/a analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto. Persistono alcune incongruenze progettuali.	1,5 - 2	
	III	II/La candidato/a analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera adeguata. La soluzione è sviluppata in modo sufficiente o discreto.	2,5 - 3	
	IV	II/La candidato/a analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera approfondita. La prova presenta analisi coerenti e chiare in linea con la traccia proposta. Soluzione sviluppata buona o eccellente, con elementi di originalità.	3,5 - 4	
<b>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	I	II/La candidato/a elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa. Assenza di capacità progettuale complessiva.	0,25 - 0,5	____ / 3
	II	II/La candidato/a elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa. Insufficiente capacità progettuale.	1	
	III	II/La candidato/a elabora una proposta progettuale con alcuni elementi di originalità, che denota una sufficiente o discreta autonomia operativa. Sufficiente o discreta capacità progettuale.	1,5 - 2	
	IV	II/La candidato/a elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota una buona o ottima autonomia operativa. Buona o ottima capacità progettuale.	2,5 - 3	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>	I	Sono presenti errori gravi e diffusi nella rappresentazione grafica e/o digitale (quotature, dimensionamenti, correttezza del segno, impaginazione, rapporti di scala, visualizzazioni anche a mano libera ecc.).	0,25 - 1	____ / 4
	II	Sono presenti insufficienti capacità di rappresentazione grafica e/o digitale, con errori riguardanti le tecniche di rappresentazione (quotature, dimensionamenti, correttezza del segno, impaginazione, rapporti di scala, visualizzazioni anche a mano libera, ecc.).	1,5 - 2	
	III	Sono presenti sufficienti o discrete capacità di rappresentazione grafica e/o digitale (quotature, dimensionamenti, correttezza del segno, impaginazione, rapporti di scala, visualizzazioni anche a mano libera, ecc.).	2,5 - 3	
	IV	Sono presenti buone o ottime capacità di rappresentazione grafica e/o digitale (quotature, dimensionamenti, correttezza del segno, impaginazione, rapporti di scala, visualizzazioni anche a mano libera, ecc.).	3,5 - 4	
<b>Incisività espressiva</b>	I	Percorso grafico privo o quasi di efficacia comunicativa. Assenza di relazione tecnica o inconsistenza e/o presentazione confusa e frammentaria delle scelte effettuate. Prova mancante di alcuni elaborati.	0,25 - 0,5	____ / 3
	II	Percorso grafico con insufficiente efficacia comunicativa. Nella relazione tecnica, giustificazione parziale delle scelte effettuate. Elaborati incompleti o poco incisivi.	1	
	III	Percorso grafico con sufficiente o discreta efficacia comunicativa. Nella relazione tecnica, giustificazione coerente delle scelte effettuate. Elaborati realizzati correttamente.	1,5 - 2	
	IV	Percorso grafico con buona o ottima efficacia comunicativa. Nella relazione tecnica, giustificazione completa e approfondita delle scelte effettuate. Stile personale ben evidenziato e buona/ottima realizzazione degli elaborati.	2,5 - 3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

### **3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,5 - 2,5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

## **4. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA

**Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.**

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

#### **PROPOSTA A1**

**Alda Merini**, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore*

Ieri ho sofferto il dolore,

non sapevo che avesse una faccia sanguigna,

le labbra di metallo dure,

una mancanza netta d'orizzonti.

Il dolore è senza domani,

è un muso di cavallo che blocca

i garretti possenti,

ma ieri sono caduta in basso,

le mie labbra si sono chiuse

e lo spavento è entrato nel mio petto

con un sibilo fondo

e le fontane hanno cessato di fiorire,

la loro tenera acqua

era soltanto un mare di dolore

in cui naufragavo dormendo,

ma anche allora avevo paura

degli angeli eterni.

Ma se sono così dolci e costanti,

perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.

2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.

3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.

4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

#### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

#### **PROPOSTA A2**

**Cesare Pavese**, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo

bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui? 3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?

4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

### **Interpretazione**

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»<sup>1</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto

avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

### **Produzione**

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

<sup>1</sup> «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma

di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

## **Produzione**

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: "*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle Tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il giorno 14 aprile 2026 (ore 8.00-13.10) si è tenuta la simulazione della seconda prova d'esame della durata di ore 6 con il seguente tema:

Il Demanio dello Stato intende allestire un piccolo stabilimento balneare in riva al mare utilizzando una superficie di arenile sabbioso di circa 3.500,00 mq., alle cui spalle si trova un sistema dunale e una pineta di pini marittimi, che dovranno essere salvaguardati e protetti. Dell'intera superficie solo 85,00 mq. circa saranno coperti e destinati all'allestimento di cabine, docce, piccolo bar/giornalaio e area servizi igienici anche per disabili. I rimanenti saranno utilizzati per i percorsi pedonali, per la disposizione delle sedie a sdraio o dei lettini e degli ombrelloni. I progettisti dovranno individuare anche un'area giochi per i più piccoli, un'area fitness, un'area attrezzata per i disabili, un'area riservata ai proprietari di cani e un'area per il ricovero delle imbarcazioni (pedalò) a disposizione dei turisti.

Dovrà essere progettato anche un piccolo molo al quale attraccare le imbarcazioni durante il giorno.

Le nuove cabine avranno una dimensione minima interna di cm. 120x100x220, saranno dotate di copertura (piana, o a due falde, o curvilinea ecc.), che potrà sporgere dal perimetro della cabina stessa per formare una piccola tettoia di protezione dal sole o dalla pioggia, e di una porta a battente con apertura verso l'esterno.

La cabina dovrà inoltre essere sollevata da terra di almeno cm. 10 mediante piedini regolabili adattabili, per il suo posizionamento sulla pavimentazione predisposta per l'area spogliatoi.

Anche l'area servizi, che sarà composta da un piccolo locale per la distribuzione di caffè, bibite e gelati nonché di panini o brioches già confezionati, e di giornali dovrà essere caratterizzata da grande semplicità e da un solo piano fuori terra.

I servizi igienici potranno essere accorpati al piccolo bar/giornalaio oppure isolati in una posizione autonoma. Dovranno essere altresì studiati i percorsi pedonali pavimentati con piastre mobili in modo da poter ripristinare la naturalità dell'arenile durante i mesi invernali.

Sulla base delle metodologie acquisite e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo realizzate nel corso degli studi, coniugando le esigenze estetiche e concettuali con quelle funzionali e tecnologiche, il progettista svilupperà una personale proposta rispetto alla traccia indicata, aderente alle peculiarità progettuali.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari a mano libera;
- eventuale riferimenti progettuali;
- planimetria generale dell'intero impianto;
- pianta ed almeno un prospetto significativo in scala 1:100;
- viste prospettiche o assonometriche a mano libera;
- breve relazione tecnica illustrativa del percorso ideativo e delle scelte effettuate.

N.B. Trattandosi di un ex tempore di sole 6 ore, è richiesto lo studio e la formalizzazione dell'idea progettuale, eseguito utilizzando le tecniche a mano libera, schizzi di studio, studi prospettici o assonometrici.